

Covid,
Surriscaldamento Globale
e
False Narrative

1 Aprile 2022

Ulisse Di Corpo

Copyright © 2022 Ulisse Di Corpo

Dati e commenti aggiornati al 1° aprile 2022

ISBN: 9798425046390

Il libro fa parte di una serie iniziata a dicembre 2021, che viene aggiornata il primo di ogni mese con una nuova pubblicazione disponibile su www.sintropia.it/it

Per altri libri sull'argomento: www.sintropia.it/it

È disponibile una rivista gratuita online:
www.sintropia.it/journal

Per i video sull'argomento:
<https://t.me/sintropiaentropia>

In questo lavoro vengono utilizzati dati presi dal sito:
<https://www.worldometers.info/coronavirus/>

INDICE

Introduzione

La pandemia dei vaccinati

Ripercorriamo la storia del

Covid

Cambiamenti climatici e CO₂

Chi sono gli attori?

False narrative

Il dopo Covid

Scenari

Il segreto della sintropia

Conclusioni

Introduzione

L'Omicron si manifesta come un semplice raffreddore che passa spontaneamente dopo qualche giorno e che non porta ad ospedalizzazioni o a morti. I sintomi, quando si presentano, sono mal di gola e dolore alle ossa che durano pochi giorni. L'Omicron è emersa a dicembre del 2021 in Sudafrica. La contagiosità è molto elevata e si è sostituita alle varianti precedenti del Covid, diffondendosi in tutto il mondo e innescando l'immunità naturale. L'Omicron è formata da 27 proteine, cioè da 27 mutazioni,

mentre le precedenti varianti erano caratterizzate solo dalla proteina spike. Provoca un'immunità naturale ad ampio spettro verso tutte le varianti del Covid.

Nell'ultimo mese si è diffusa una nuova variante dell'Omicron indicata con la sigla BA.2. È una variante meno aggressiva, ma più contagiosa. Si sono delineati tre scenari:

- 1) Nei paesi in cui non sono stati utilizzati i vaccini occidentali, in modo particolare gli mRNA, i contagi si sono azzerati e la seconda variante dell'Omicron non si è diffusa.
- 2) Nei paesi in cui sono stati utilizzati i vaccini occidentali, in modo

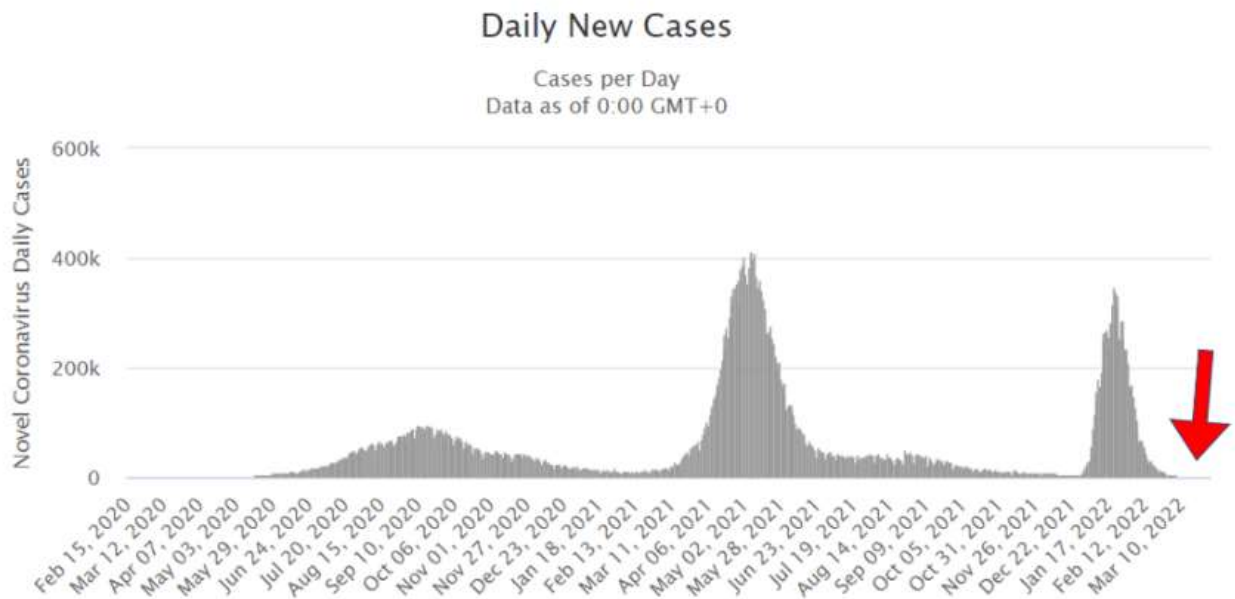
particolare gli mRNA, i vaccinati si stanno ammalando e ciò mostra che non hanno raggiunto l'immunità.

3) In Cina, dove è stata condotta la politica zero Covid, che ha debellato il Covid a Febbraio 2020, si cerca con molta fatica di contenere l'Omicron.

1) *Esempio di un paese dove NON sono stati utilizzati i vaccini mRNA*

In India dove non sono stati utilizzati vaccini mRNA la curva dei contagi si è azzerata, i nuovi positivi sono circa mille al giorno su una popolazione di un miliardo quattrocento milioni di abitanti.

Daily New Cases in India

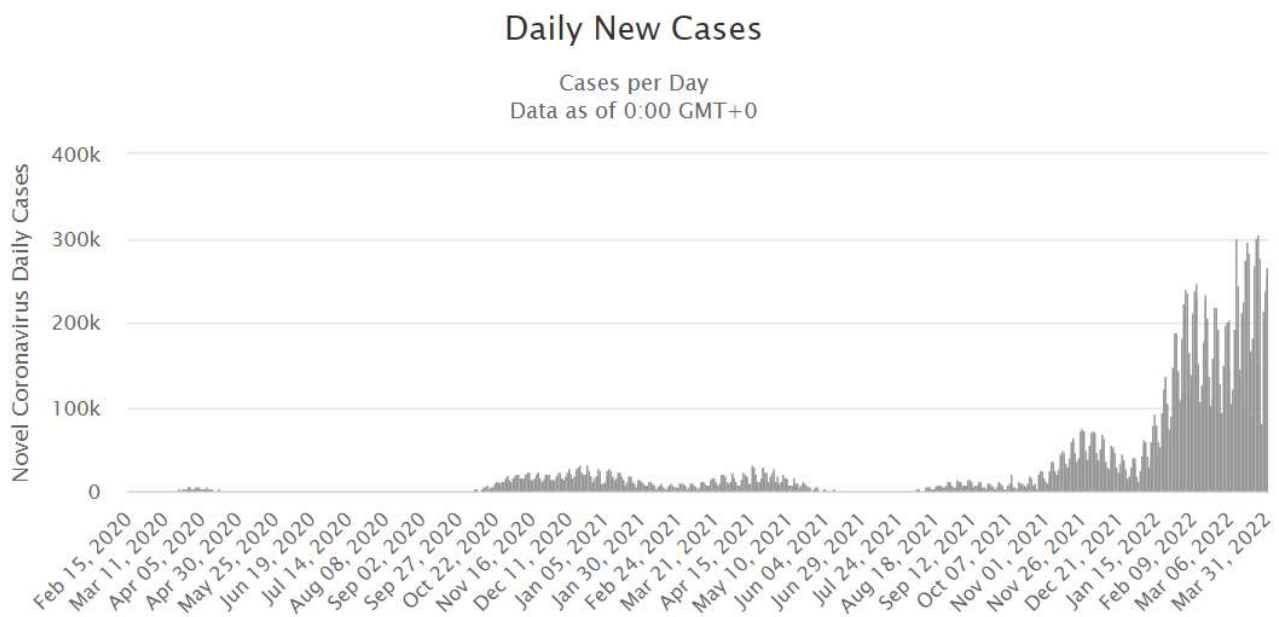


2) *Esempio di un paese dove SONO stati utilizzati i vaccini mRNA*

Rapportando il dato indiano alla Germania che ha una popolazione di sessanta milioni di abitanti, ci si aspetterebbe di osservare 43 nuovi positivi al giorno. Al contrario, i nuovi positivi al giorno in Germania superano le duecentocinquantamila

unità, ben seimila volte di più delle attese, e questo valore sta aumentando.

Daily New Cases in Germany



Si tratta quasi unicamente di persone vaccinate, in modo particolare persone vaccinate con tre dosi. I dati ufficiali provenienti dal Regno Unito mostrano che il 92,4% dei decessi è vaccinato e di questi l'80% ha ricevuto la terza dose.

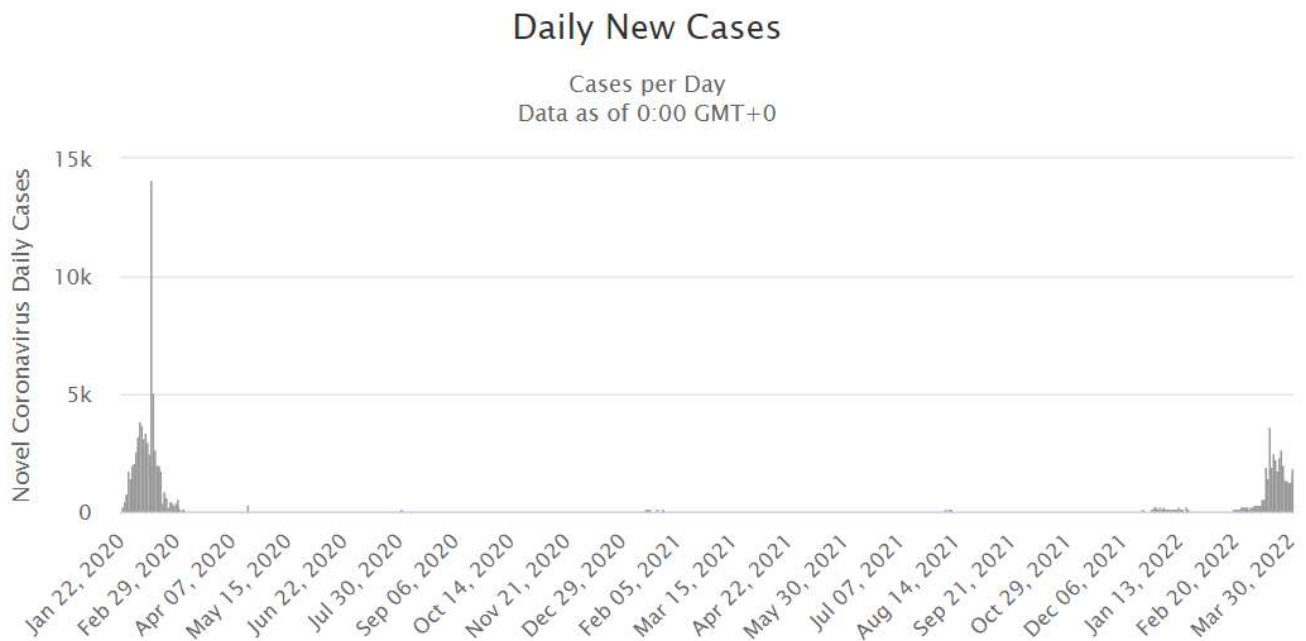
Questo dato viene confermato dagli altri paesi occidentali, in Italia oltre il 95% dei decessi è vaccinato. Sembra che i vaccini mRNA abbiano danneggiato il sistema immunitario, portando ad un'esplosione non solo del Covid, ma anche di malattie come i tumori che sono aumentati di cinque volte e le malattie del sistema nervoso che sono aumentate di dieci volte.

3) Il caso della Cina

In Cina il Covid era stato debellato a febbraio 2020 grazie all'utilizzo di lockdown mirati, allo screening regolare di tutta la popolazione per

mezzo di tamponi, a terapie efficaci e precoci e alle quarantene.

Daily New Cases in China



Il grafico mostra però che nell'ultimo mese la pandemia è tornata, nella forma dell'Omicron. Il governo cinese sta adottando misure faraoniche come il lockdown per nove giorni di Shanghai, una città di venticinque milioni di abitanti.

Tuttavia, queste misure sembrano poco efficaci; contengono la pandemia, ma non la bloccano. Vista l'assenza di mortalità e le ospedalizzazioni che incidono su meno dello 0,2% dei nuovi positivi, molti analisti ritengono che la Cina dovrebbe allentare le misure anti Covid e consentire all'Omicron di diffondersi, immunizzando così, in modo naturale, tutta la popolazione.

La pandemia dei vaccinati

Dopo aver osservato reazioni avverse ai vaccini Covid-19 Charles Hoffe, medico di famiglia canadese, ha iniziato un'indagine che lo ha portato ad una posizione di cautela e a consigliare ai suoi pazienti di attendere prima di vaccinarsi e soprattutto prima di vaccinare i figli. In risposta l'Ordine dei medici, dopo più di trent'anni di carriera, lo ha espulso ed è stato mandato via dalla sede dove lavorava. Da quel momento Hoffe ha cominciato ad approfondire gli aspetti biochimici e anatomopatologici e ha preso contatto con altri colleghi, giungendo

così ad una descrizione semplice ma completa del tema complesso dell'immunologia.

L'immunologia è una materia che non si esaurisce nello studio di un solo aspetto, ce ne sono moltissimi che lavorano in sinergia, per cui ci sono più piani del discorso che diventano difficili da descrivere e da divulgare. Hoffe ha fornito un quadro d'insieme su una materia difficile anche per chi è medico.

Hoffe parte dal fatto che soltanto il 25% dei pacchetti mRNA inoculati con i sieri genici rimane nel braccio dove viene fatta l'iniezione, mentre il resto si diffonde immediatamente attraverso il sistema linfatico.

Tanto per dare un'idea, in una dose di Moderna ci sono 14 trilioni di pacchetti di mRNA. Questi pacchetti sono stati concepiti per entrare nelle cellule e attivare la produzione della proteina spike. Ma nella realtà le cellule che assorbono questi pacchetti sono quelle dei vasi sanguigni e in modo particolare l'endotelio dei capillari. L'endotelio è lo strato interno del vaso sanguigno, al centro c'è l'epitelio e più esternamente il mesotelio. Quando i pacchetti di mRNA arrivano nei capillari sanguigni, dove il sangue è molto rallentato e non ha la velocità che c'è al livello del muscolo cardiaco o a metà nella zona dell'aorta addominale o nei vasi della zona

dello stomaco, il rallentamento della velocità del sangue consente ai pacchetti di mRNA di entrare nelle cellule dell'endotelio. Una volta entrati si aprono e vengono rilasciati i geni che portano le cellule a fabbricare trilioni di proteine spike Covid-19. Queste proteine vengono riconosciute dal sistema immunitario come entità estranee. Inizia così la produzione di anticorpi.

L'idea alla base di questi vaccini è che l'immunizzazione viene provocata dall'esposizione alla proteina spike. Come si può vedere non si tratta di un vaccino tradizionale, dove si inocula il virus disattivato, ma si insegna alle nostre cellule a produrre la proteina spike

che è la proteina patogena, responsabile del contagio.

Con questa procedura la proteina spike, che è parte della capsula virale del virus, non si trova più nel virus, ma si trova all'interno delle nostre cellule dove si replica diventando parte integrante della parete cellulare dell'endotelio vascolare dei capillari.

Qui inizia il problema.

Le cellule endoteliali che in natura sono perfettamente lisce si ispessiscono in quanto le proteine spike trasformano anatomicamente l'endotelio da una superficie liscia ad una superficie ruvida e con piccoli aculei.

A questo punto le piastrine si attivano. Per le piastrine la superficie

ruvida corrisponde ad una situazione di sanguinamento. La funzione naturale delle piastrine è quella di riparare i vasi danneggiati, interrompendo il sanguinamento. Quando le piastrine incontrano le proteine spike, che non è possibile non incontrarle in quanto il loro numero è elevatissimo e vengono prodotte continuamente dalle nostre cellule a causa delle inoculazioni vaccinali, reagiscano producendo coaguli.

La presenza di coaguli nei vasi sanguigni capillari può essere accertata con il test del D-dimero, che consiste in un semplice prelievo di sangue. È possibile così scoprire se la persona ha avuto di recente o sta

avendo delle situazioni di coaguli nei capillari. Le risonanze magnetiche e gli angiogrammi vengono invece utilizzate per individuare coaguli di grandi dimensioni, come possono essere quelli a livello cerebrale, e non sono adatte per individuare i micro-coaguli, cioè le micro-coagulopatie che avvengono nelle zone estremamente periferiche del corpo come i capillari che sono assolutamente minuscoli, microscopici, e non c'è nessun tipo di scanner, ecografo o tac in grado di evidenziare questi micro-coaguli, perché oltre ad essere piccoli sono troppo dispersi. Al contrario il test del D-dimero è un test ematico che si fa con un banalissimo prelievo di

sangue. Quindi, se dopo il vaccino la persona dovesse presentare mal di testa, vertigini, stanchezza, soprattutto stanchezza nelle gambe non deve fare una risonanza magnetica, ma il test del D-dimero in modo da vedere se è in corso una problematica micro-coagulativa. Hoffe ha fatto eseguire il test del D-dimero a tutti i suoi pazienti tra i quattro e i sette giorni dall'inoculo del vaccino e ha scoperto che nella sua statistica, che come medico di famiglia è abbastanza attendibile, il 62% dei casi avevano un D-dimero che indicava la presenza di micro-coaguli. In pratica, la maggior parte delle persone dopo gli inoculi hanno micro-coaguli che ignorano. La cosa

più allarmante è che ci sono delle regioni del nostro corpo, per esempio il cuore, il cervello, il midollo spinale e i polmoni, che non si autorigenerano. Se si riceve un danno, una lesione anche modesta a livello cardiaco, a livello polmonare, a livello del sistema nervoso o del midollo spinale, i tessuti non si rigenerano. Quindi una volta lesionati, questi organi sono danneggiati per sempre. Inoltre, un danno nella zona dei capillari polmonari porta ad una ipertensione polmonare perché il cuore è costretto a pompare di più per vincere la resistenza dei micro-coaguli. Il danno può non essere diretto, come un trombo, ma può essere indiretto

come una ipertensione polmonare che obbliga il cuore a pompare il doppio del normale. Una persona che era perfettamente sana a livello cardiaco diventa così un paziente con ipertensione polmonare. Va detto che un paziente con ipertensione polmonare stabilizzata muore nell'arco di circa tre anni per insufficienza cardiaca.

In genere si è sentito parlare purtroppo anche di miocarditi, soprattutto con riferimento a adolescenti o giovani sportivi. La miocardite è una infiammazione che coinvolge il muscolo cardiaco e che è reversibile. Purtroppo, ciò che non è reversibile è il danno. Una infiammazione cardiaca mette nella

condizione di dover chiudere completamente l'attività sportiva e di dover prendere una serie di precauzioni perché il cuore si è ammalato irreversibilmente. Le miocarditi diventano invalidanti perché il cuore non ha la capacità di autorigenerarsi. Questo è l'aspetto drammatico in cui si trovano molti giovani. Anche quando la miocardite è delle più benigne questi ragazzi non sono più quelli di prima. Il vaccino sta portando ad una generazione di giovani gravemente invalidati. Giovani che hanno magari vent'anni ma che devono vivere le precauzioni che vivono gli ottantenni. Non importa quanto sia stata leggera la miocardite o la pericardite. Il

pericardio è il sacco che circonda il cuore e anche questo si può infiammare. A volte si può infiammare anche solo il sacco pericardico. Il problema si amplifica ad ogni infiammazione successiva. Le miocarditi si osservano a partire dalla prima vaccinazione. Nascono nella periferia estrema dei vasi sanguigni dove avvengono i coaguli iniziali.

Arne Burkhardt, anatomopatologo tedesco di fama internazionale, professore emerito di microbiologia, era stato contattato da famiglie che volevano sapere come mai i loro congiunti fossero deceduti nelle prime 2/3 settimane dopo l'inoculazione del siero. Burkhardt fece le autopsie, ma non trovò

assolutamente niente. L'interno dell'organismo di questi pazienti era perfetto senza alcuna traccia macroscopica di danno di nessun genere. Tutti gli organi apparivano normali. Burkhardt continuò a studiare questi organi a livello microscopico e giunse alla scoperta che all'interno del 90% degli organi c'era stato un attacco autoimmune. Il dottor Burkhardt riporta queste documentazioni nel suo sito "doctor for covid ethics"

<https://doctors4covidethics.org/>

Si tratta di dati schiacciati che mostrano che i sieri genici danneggiano fino ad uccidere giovani, donne, uomini, bambini e anziani. Dati che non lasciano spazio

a dubbi. Burkhardt conclude che i decessi aumenteranno fino a tre anni dopo l'inoculazione. Il problema non è tanto l'effetto avverso in prossimità dell'inoculazione, ma ciò che accade successivamente, dopo un anno, due anni, tre anni dall'inoculazione. Arne Burkhardt ritiene che dobbiamo aspettarci effetti negativi a medio e lungo termine a seconda delle fasce di età, delle predisposizioni ereditarie dei singoli soggetti, della qualità del loro sistema immunitario, e del numero di inoculazioni ricevute.

Inoculazioni reiterate di questi sieri sperimentali, ancora da testare sul medio e lungo termine, in cui però si è manifestata già nel giro di un anno una chiarissima tossicità, portano il

sistema immunitario ad addormentarsi. Persone che hanno ricevuto numerosi inoculi si ritrovano con un sistema immunitario così depresso da non essere più capaci di rispondere a patologie di tipo batterico o virale che prima avrebbero superato spontaneamente o magari con l'aiuto di qualche farmaco. Così, le persone inoculate diventano vittime di infezioni dalle quali non riescono a guarire e che si trasformano in malattie invincibili, come ad esempio l'herpes zoster, la mononucleosi infettiva, il citomegalovirus, la tubercolosi, ma anche i tumori. Il sistema immunitario di queste persone è talmente depresso che non

discrimina più tra ciò che in medicina viene chiamato il self dal non-self e di conseguenza non produce più i linfociti killer. Si assiste a fenomeni simili a quanto si è osservato storicamente con la tubercolosi, malattia che già sappiamo essere resistente agli antibiotici, e che sarà più difficile curare, specialmente in paesi più poveri come la Thailandia, l'India e il Vietnam. Laddove sono stati effettuati più inoculi si avrà una forte impennata di casi di tubercolosi difficili da trattare e di tumori, aumento che si sta già osservando. Ad esempio, l'osservatorio DMED dell'Esercito Statunitense mostra per il 2021, rispetto alla media dei 5 anni precedenti, un forte aumento dei

tumori che sono passati da una media di 38.700 casi all'anno, nel periodo 2016-2020, a 114.645 nei primi 11 mesi del 2021.

In generale, se una persona riceve troppe sollecitazioni immunitarie, cioè se viene immunizzata continuamente, le linee cellulari del sistema immunitario che dovrebbero combattere la minaccia (le cellule sentinelle e le cellule killer) non riescono più a discriminare contro chi devono combattere, non riescono più a discriminare tra il self e il non-self. Esplodono così tumori che erano latenti, ed anche tutte le cosiddette malattie autoimmuni, in quanto le cellule del sistema immunitario che dovevano

combatterli si sono addormentate e ci ritroviamo senza più protezione.

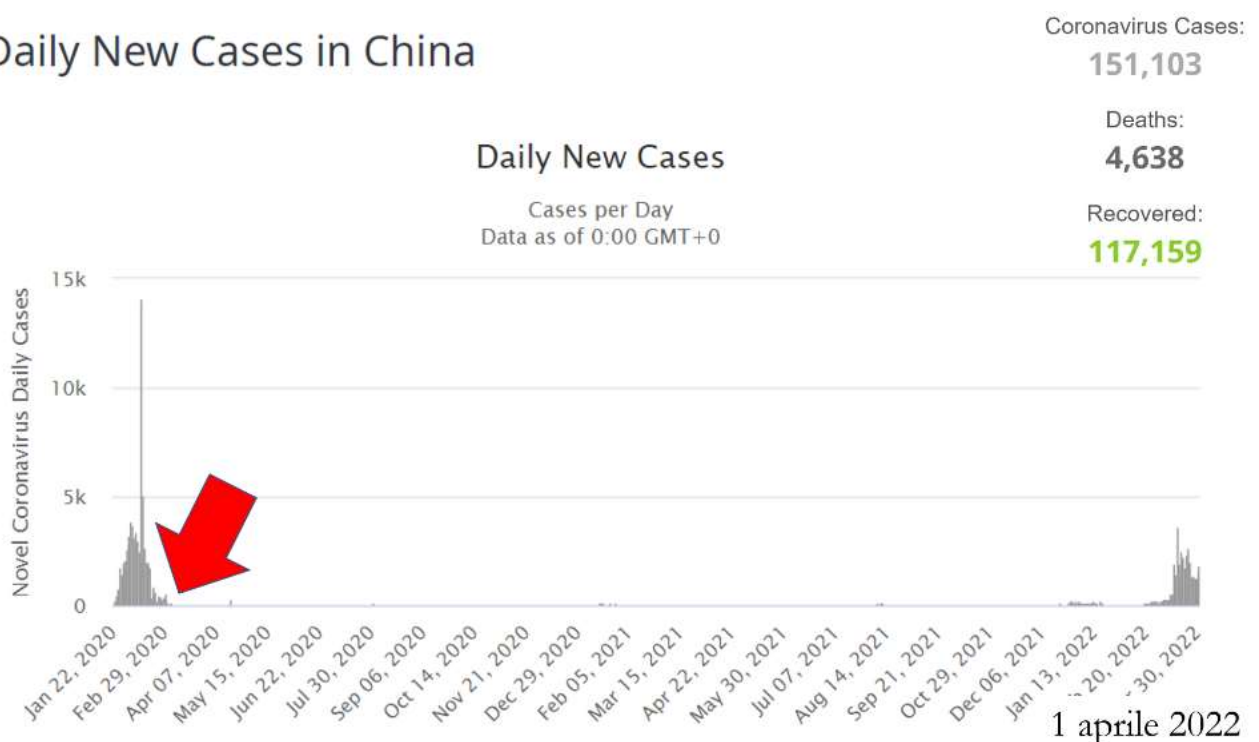
Lo scenario a medio lungo termine per chi si è inoculato è perciò piuttosto inquietante e non fornisce elementi di ottimismo.

Ripercorriamo la storia del Covid

I primi casi di Covid-19 risalgono alla fine di dicembre 2019. Esistono versioni contrastanti in merito all'origine del virus. Gli occidentali accusano i cinesi e indicano il laboratorio di Wuhan, ma secondo i cinesi il virus è stato creato nei laboratori militari di Fort Detrick e poi portato a Wuhan per incolpare la Cina e usarla come capro espiatorio. I cinesi hanno chiesto alla comunità internazionale di procedere ad una ispezione dei laboratori di Fort Detrick, ma finora ciò non è stato permesso.

I cinesi dichiarano che si aspettavano un attacco di questo tipo e la loro reazione è stata fulminea. A febbraio 2020 le cure erano già state individuate e a marzo 2020 la pandemia era debellata. Hanno debellato il Covid utilizzando quattro strumenti: gli screening a tappeto con tamponi, le terapie precoci, i lockdown e le quarantene.

Daily New Cases in China



Il grafico riporta l'andamento dei nuovi casi giornalieri in Cina e mostra che il Covid-19 è stato sconfitto a febbraio 2020 e a marzo 2020 non esisteva più. Ciò è avvenuto molti mesi prima dei vaccini. Il vaccino cinese, il Sinovax, un vaccino tradizionale ad ampio spettro, è infatti diventato disponibile a dicembre del 2020.

La pandemia è stata perciò debellata senza il ricorso al vaccino, ma semplicemente utilizzando screening di massa per mezzo di tamponi, terapie precoci, quarantene per i positivi ed eventualmente lockdown mirati.

L'obiettivo delle autorità cinesi è di raggiungere zero contagi e per

perseguirlo sono pronte ad adottare misure severe. Ad esempio il primo di novembre 2021 dopo l'individuazione di una persona positiva che aveva visitato il parco di Disneyland a Shanghai, il parco è stato immediatamente chiuso, con più di trentamila visitatori all'interno, ed è stata istituita una barriera di medici che hanno effettuato i tamponi alle persone che uscivano. Non sono stati trovati casi positivi. L'11 di gennaio la città di Zhengzhou, con una popolazione di oltre 12 milioni di persone, è stata messa in lockdown per sei ore, per dare modo di testare tutta la popolazione.

In Cina la pandemia si è più volte ripresentata. Ad esempio alla fine di luglio 2021 a Nanchino (come viene indicato dalla seconda freccia del grafico), un passeggero proveniente da Mosca attraversando l'aeroporto ha contagiato quattro lavoratori con la variante Delta. Gli screening con tamponi hanno consentito di individuare immediatamente i lavoratori infettati. Si è così riusciti a risalire al passeggero proveniente da Mosca, che tuttavia prima di essere bloccato aveva già contagiato altre 300 persone. Non ci sono state ospedalizzazioni e sono state sufficienti le quarantene e le cure precoci.

Daily New Cases in China

Coronavirus Cases:

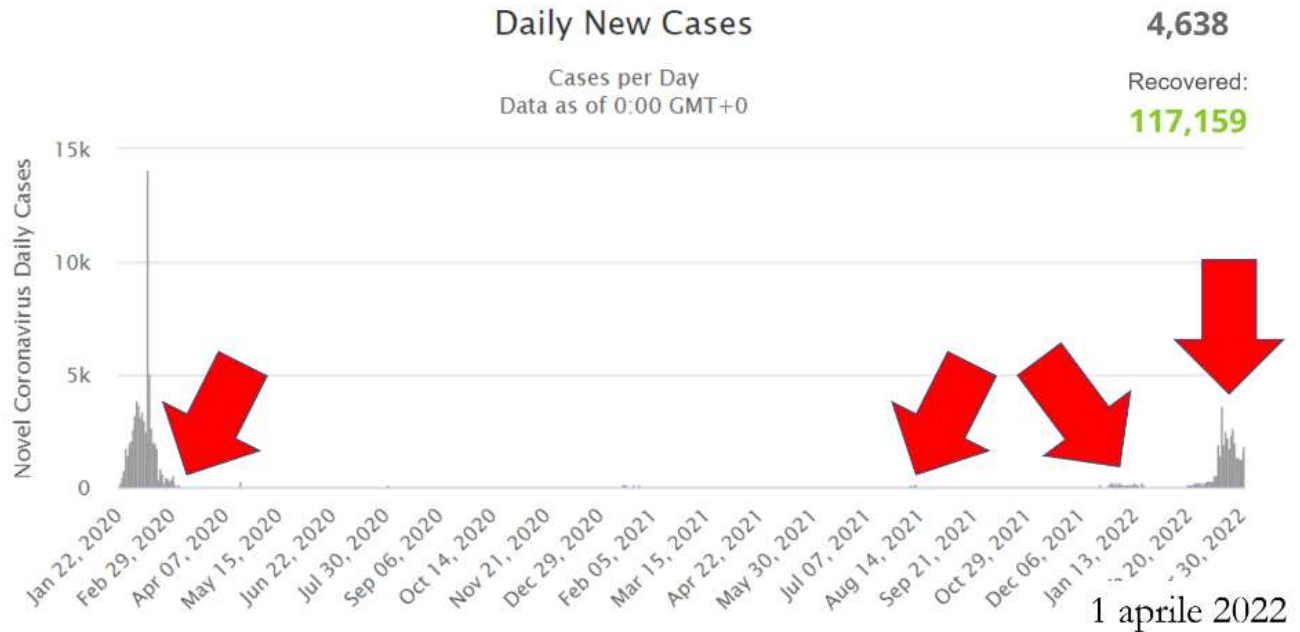
151,103

Deaths:

4,638

Recovered:

117,159



Gli strumenti che sono risultati vincenti in Cina sono sempre stati screening di tutta la popolazione utilizzando tamponi, lockdown mirati, terapie precoci e quarantene. In questo modo in Cina hanno sconfitto la variante Delta in sole due settimane, mentre nei paesi occidentali è dilagata facendo

schizzare verso l'alto i contagi e i morti.

La terza freccia, alla destra del grafico è invece relativa ad un focolaio nella città di Jingxi, una città al confine con il Vietnam. Nelle indagini la polizia ha individuato quattro persone che facevano entrare illegalmente lavoratori dal Vietnam, un paese con livelli di contagio elevatissimi. Il fatto ha assunto clamore internazionale in quanto questi quattro trafficanti di immigranti sono stati costretti a camminare per le strade della città, con i loro nomi scritti su cartelli, in una marcia della vergogna. Il governo centrale di Pechino ha reagito con forza dichiarando che le marce della

vergogna violano gravemente lo spirito dello stato di diritto e non si possono ripetere. Le marce della vergogna sono infatti state messe al bando in Cina nel 2010.

La quarta freccia, invece, è relativa alla variante Omicron. Nell'ultimo mese la pandemia è tornata, nella forma dell'Omicron. Il governo cinese sta adottando misure faraoniche come il lockdown per nove giorni di Shanghai, una città di venticinque milioni di abitanti. Tuttavia, queste misure sembrano poco efficaci; contengono la pandemia, ma non la bloccano. Vista l'assenza di mortalità e le ospedalizzazioni che incidono su meno dello 0,2% dei nuovi positivi,

molti analisti ritengono che la Cina dovrebbe allentare le misure anti Covid e consentire all'Omicron di diffondersi, immunizzando così, in modo naturale, tutta la popolazione.

Le persone positive in Cina al primo di aprile 2022 sono 125.652, di cui lo 0,2%, cioè 260 persone, sono ospedalizzate.

Tutti i cinesi effettuano lo screening per mezzo di tamponi più volte al mese e nel caso fossero positivi si interviene con la quarantena e le terapie precoci. La regola d'oro è di individuare i positivi nelle prime ventiquattro ore.

Quando in Italia è esplosa la pandemia la Cina ha inviato aiuti e medici. Il 19 marzo 2020, qualche

giorno dopo l'inizio dell'epidemia in Italia, la Cina mandò medici, farmaci, sangue iperimmune e macchinari per le terapie intensive. I medici avrebbero dovuto formare i colleghi italiani sulle cure efficaci per sconfiggere la pandemia.

Tuttavia, le loro conoscenze non sono state utilizzate. Ai medici italiani venne imposto dal Ministero della Salute di seguire solamente il protocollo "Tachipirina e vigile attesa", che non faceva altro che aggravare il quadro clinico del paziente. I medici che si azzardavano ad utilizzare i protocolli terapeutici cinesi venivano allontanati dagli ospedali, censurati e isolati se non addirittura eliminati fisicamente.

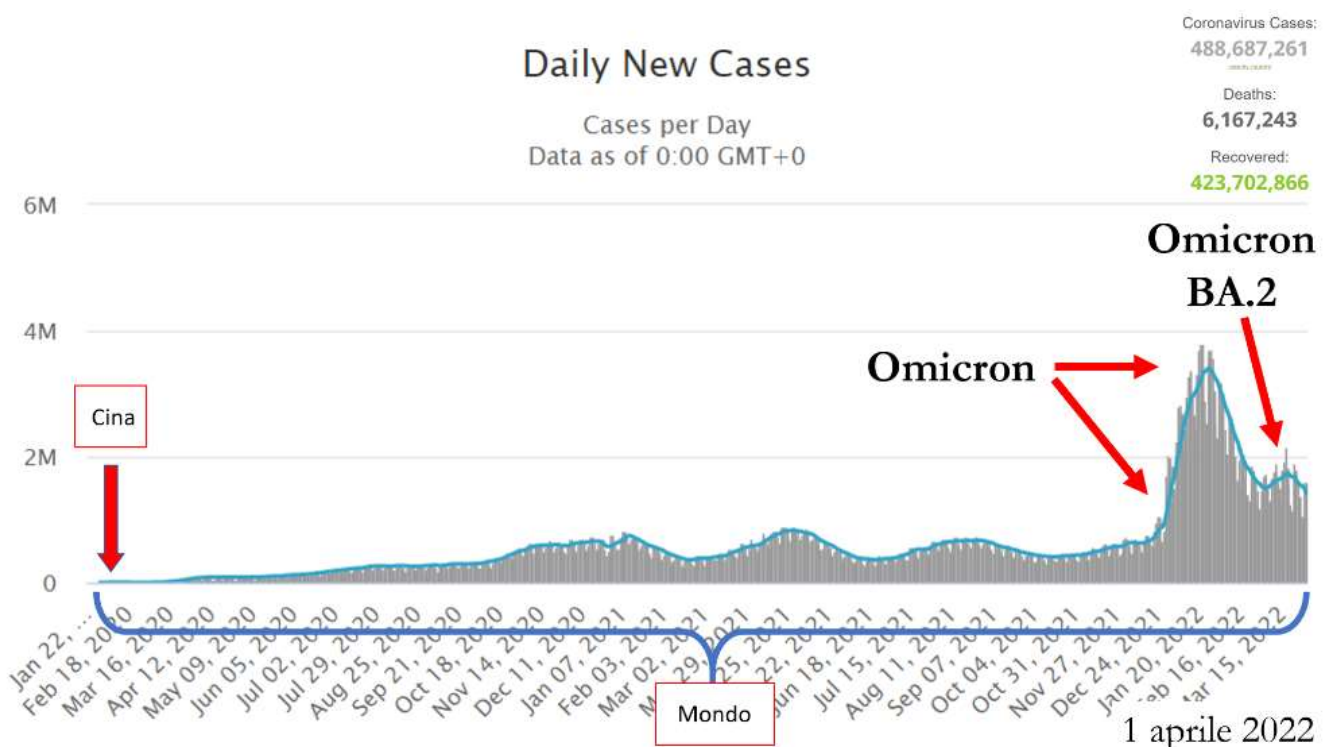
Esiste un video intitolato “*Le cure proibite*”

<https://fb.watch/6lL5kMrjAX/>

che descrive bene questa situazione che ha caratterizzato tutto il mondo occidentale dove le cure sono state vietate o bloccate.

Dal 12 al 14 settembre 2021 si è tenuto a Roma “*L’International Covid Summit*” che ha visto la partecipazione di centinaia di medici provenienti da tutto il mondo, tra cui anche premi Nobel. Sono stati discussi e presentati i protocolli per le cure domiciliari precoci. I giornali e le televisioni hanno censurato l’evento o lo hanno descritto come un incontro di stregoni e ciarlatani.

I medici italiani hanno più volte scritto al ministro della salute per informare dell'esistenza delle cure e chiedere di essere incontrati, ma non hanno mai ottenuto risposta. Il blocco delle cure si riesce a spiegare solo con il fatto che la pandemia sia stata voluta intenzionalmente e che sia stata fatta esplodere prima in Cina per avere un capro espiatorio.

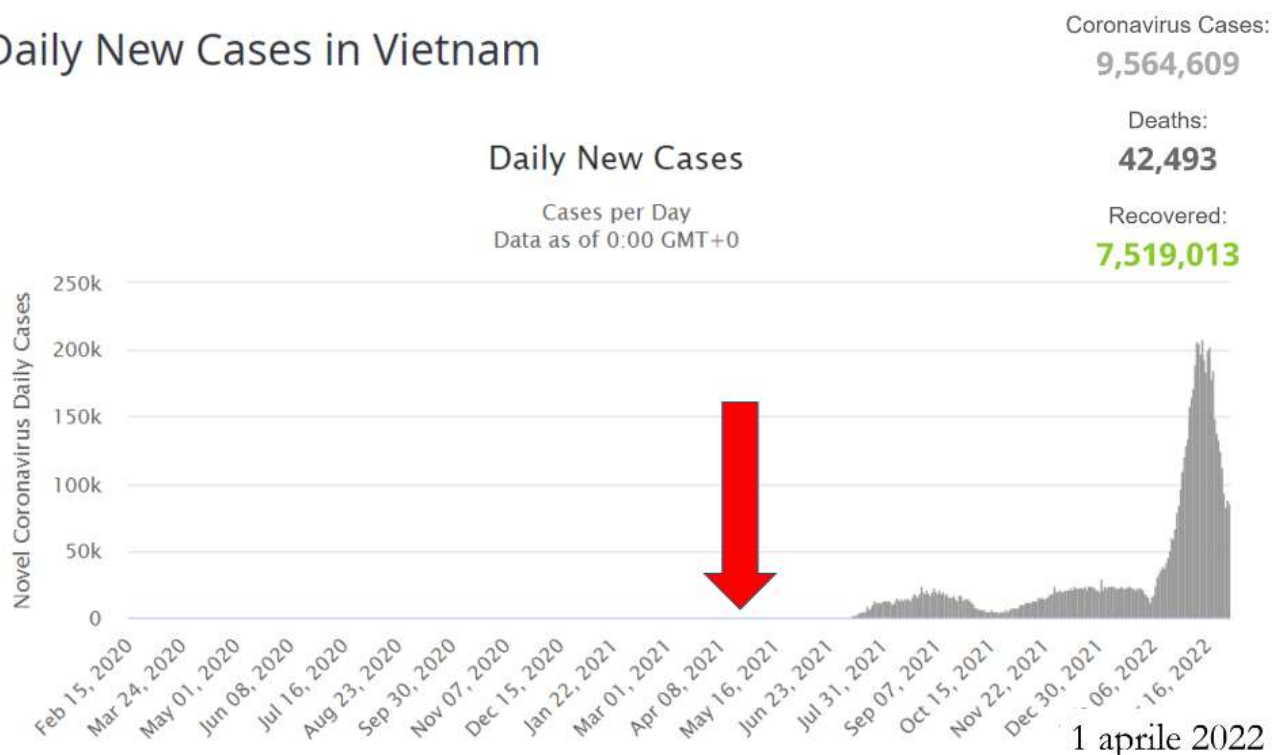


Il divieto delle cure ha portato la pandemia a passare dai 90 mila casi registrati in Cina all'inizio 2020 ai 488 milioni di casi registrati nel resto del mondo, e agli oltre sei milioni di morti. Seguendo l'esempio cinese la pandemia poteva essere bloccata già nel marzo-aprile 2020. Il confronto dell'andamento dei contagi tra Cina e Occidente e il blocco delle terapie sembrano suggerire che la pandemia sia stata intenzionale. Nel grafico si vede che i casi di Covid registrati in Cina appaiono inesistenti quando vengono confrontati con quelli registrati nel resto del mondo.

In merito all'efficacia dei vaccini è illuminante il caso del Vietnam. Fino all'aprile 2021 il Vietnam non ha

avuto morti e ha avuto un totale di solo 432 positivi. Il numero dei casi era basso perché in Vietnam seguivano il modello cinese dello screening della popolazione e delle cure precoci. Le persone erano libere di circolare, non erano necessarie mascherine o lockdown e l'economia non era stata bloccata. Ma, il 15 aprile 2021 cambia il governo.

Daily New Cases in Vietnam



La nuova dirigenza è pro Stati Uniti e contro la Cina. Il Vietnam stabilisce relazioni di cooperazione militare con gli Stati Uniti e il governo americano chiede in cambio l'inizio della campagna vaccinale con Pfizer e Moderna. Poco dopo esplode la pandemia che in pochi mesi ha causato più di quaranta mila morti e oltre nove milioni di contagi.

Sembra che proprio la campagna vaccinale abbia diffuso il contagio. Ciò viene confermato da tutti quei paesi dove non erano presenti casi, ma dove si è proceduto alla vaccinazione per diventare paesi Covid-Free (liberi dal Covid), come è accaduto nelle isole Seychelles. Un mese dopo l'inizio della campagna

vaccinale è esplosa la pandemia che ha contagiato l'intera popolazione.

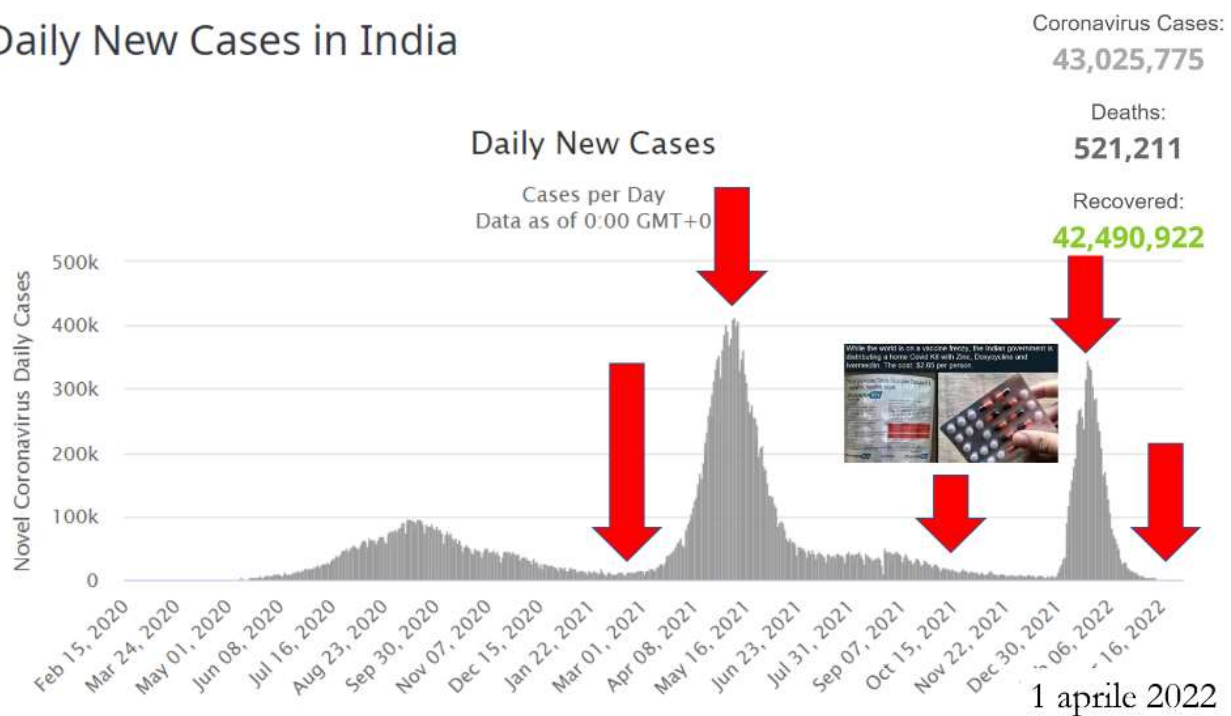
Inoltre, nei paesi con il tasso di vaccinazione più alto si osserva l'incidenza più elevata dei contagi.

È interessante notare che in Vietnam la curva si è poi abbassata ad ottobre, ma ciò è avvenuto grazie ad un lockdown "militare" durissimo, con la chiusura delle vie cittadine, con transenne e posti di blocco e il dispiegamento di militari con l'ordine di sparare. Ciò ha spinto il governo ad imporre la vaccinazione a tutta la popolazione, con il risultato di far ulteriormente impennare i contagi e i morti, nonostante il lockdown militare. Tutti i paesi mostrano questa forte correlazione tra

l'introduzione dei vaccini occidentali, in particolare gli mRNA, e i contagi!

Un altro esempio viene offerto dall'India.

Daily New Cases in India



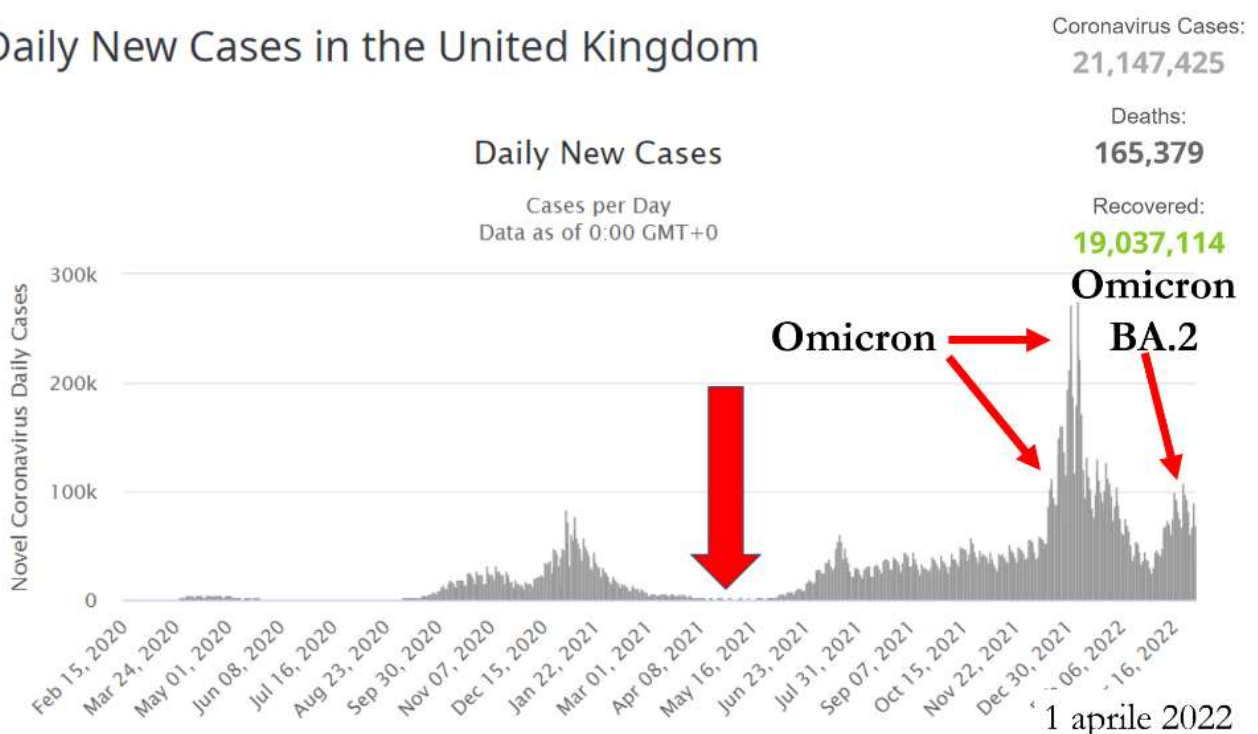
A marzo del 2021 inizia la campagna vaccinale con i vaccini occidentali, e subito dopo si osserva un incremento vertiginoso dei contagi e dei morti. I morti erano quasi unicamente persone vaccinate. Il primo ministro

indiano ordina a questo punto di interrompere le vaccinazioni, e a maggio del 2021 firma un accordo con la Russia per la fornitura di oltre un miliardo di dosi del vaccino russo Sputnik. Non appena iniziano ad utilizzare Sputnik, i contagi diminuiscono da 400 mila casi al giorno a circa 40 mila. A questo punto, l'India inizia a distribuire a tutti i cittadini i kit per la cura domiciliare. Questo kit contiene farmaci come l'Ivermectina che in Occidente sono stati vietati. L'uso di questo kit, del costo di soli due dollari, ha azzerato la variante Delta. Come in tutti i paesi del mondo a gennaio 2022 si è osservata l'esplosione dei contagi dovuti alla

variante Omicron che ha immunizzato tutta la popolazione. Adesso, il numero di nuovi positivi si è ridotto a mille casi al giorno e sta continuando a diminuire.

L'effetto nefasto dei vaccini occidentali è stato osservato in tutti quei paesi con un tasso di vaccinazione elevato. Prendiamo il caso della Gran Bretagna, uno dei paesi più vaccinati.

Daily New Cases in the United Kingdom

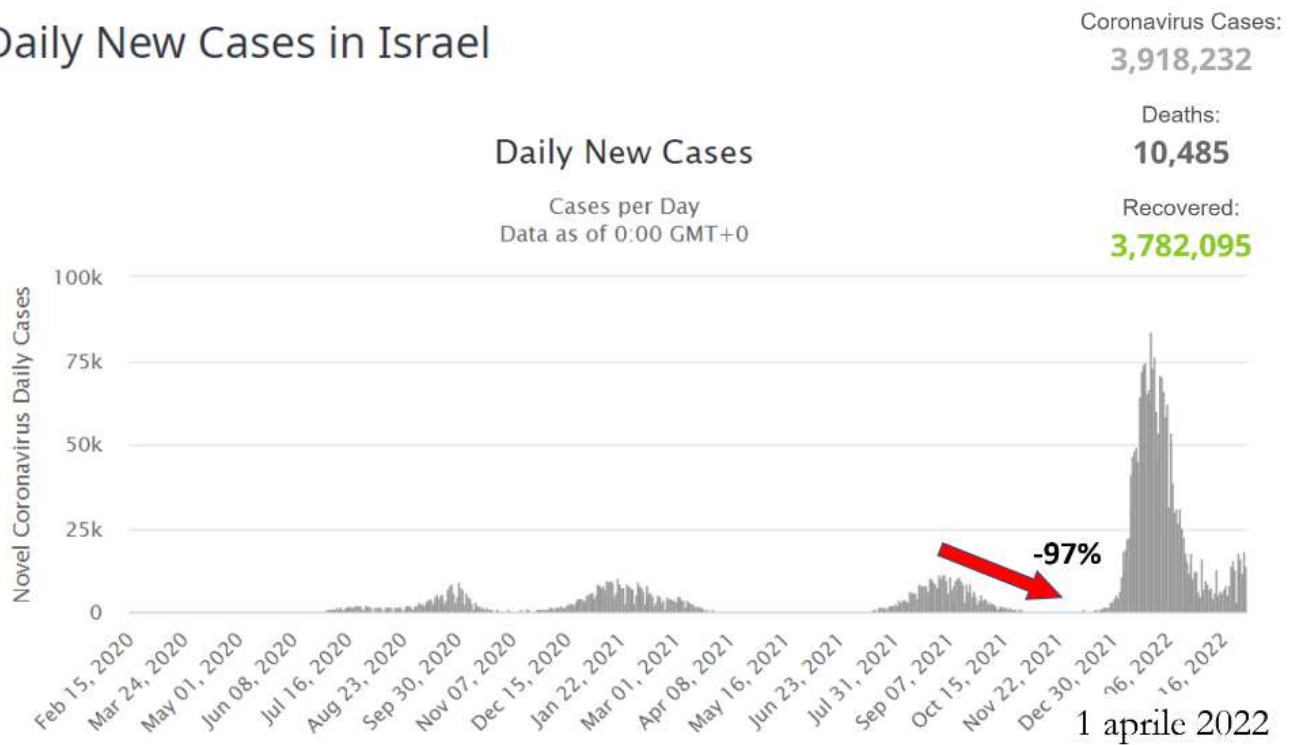


A maggio 2021 i casi si erano quasi azzerati e tutti gridavano al miracolo dei vaccini. Ma a giugno i contagi riprendono a salire a causa della nuova variante Delta, fino a superare di molto i picchi dell'inverno precedente. In Gran Bretagna hanno notato subito un fatto strano, si ammalavano quasi unicamente persone vaccinate.

Il calo che si era osservato a maggio non dipendeva dai vaccini, ma dal lockdown, molto duro, e dal fatto che in primavera le influenze tendono naturalmente a svanire.

Un altro esempio drammatico è quello di Israele.

Daily New Cases in Israel



Anche in questo caso si festeggiava la vittoria dei vaccini, ma ad agosto i contagi sono ripresi, superando di molto i valori dell'inverno precedente.

A fine agosto l'ospedale centrale di Tel Aviv valutava che i vaccinati erano 18 volte più vulnerabili e contagiosi dei non vaccinati. Mentre a settembre, la Oxford University calcolava che i vaccinati sono 250

volte più a rischio dei non vaccinati e tendono ad essere molto più contagiosi dei non vaccinati.

Il motivo è semplice. Il vaccino specializza il sistema immunitario. Ad esempio, le prime due dosi specializzavano il sistema immunitario sul Wuhan 1, cioè il primo ceppo del Covid che non esiste più da febbraio 2021. L'elasticità naturale del sistema immunitario è stata così compromessa impedendo all'organismo di affrontare le altre varianti.

Inoltre, gli anticorpi sono adatti al ceppo Wuhan 1 e in presenza di nuove varianti possono diventare pericolosi dando luogo all'ADE

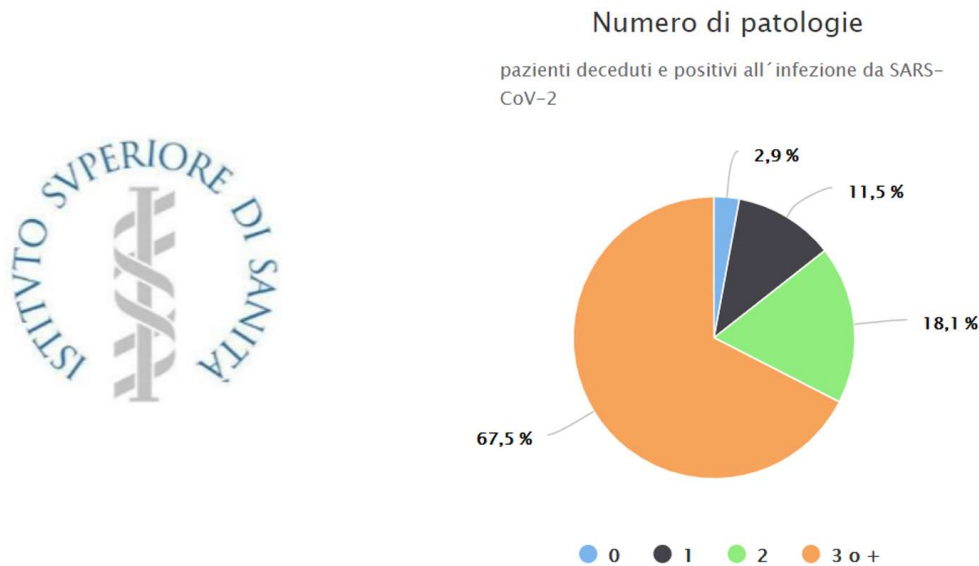
(Antibody Dependent Enhancement). Una reazione abnorme del sistema immunitario che è stata scoperta oltre vent'anni fa con i vaccini per la febbre emorragica. Il premio Nobel Luc Montagnier ha mostrato che in presenza di varianti i vaccini per il Covid possono causare l'ADE, cioè il sistema immunitario riconosce la minaccia, ma gli anticorpi che produce sono inefficaci e il virus si diffonde nell'organismo. A questo punto il sistema immunitario produce sempre più anticorpi, fino ad attaccare l'intero organismo, portando la persona alla morte. In Italia il primo caso certificato dalla Procura della Repubblica Italiana di

ADE risale al 9 marzo 2021 e i casi di ADE stanno adesso diventando sempre più diffusi. Ciò probabilmente giustifica il forte aumento della mortalità osservata nel 2021 rispetto al 2020. Anno in cui ci si aspettava invece un calo della mortalità a causa dei vaccini e dell'indebolimento della letalità del Covid. L'ADE sembra adesso endemico in Gran Bretagna e in Israele.

È importante sottolineare che il bollettino di guerra che viene riportato ogni giorno sui mass-media con un numero elevato di morti deve essere preso con le pinze. Il Report sulle caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da

Covid in Italia, pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità, il 5 ottobre scorso, mostra che dei 130 mila morti di Covid in Italia dall'inizio della pandemia, solo il 2,9% è stato causato dal Covid. Negli altri casi si trattava di persone già con una o più malattie gravi, e nel 67,5% dei casi con tre o più malattie gravi, in stato terminale. Queste persone non sono morte a causa del Covid, ma erano semplicemente positive al Covid quando sono morte.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, i morti in Italia per Covid sono meno di quattro mila, un numero nettamente inferiore alle morti causate dalle influenze stagionali.



Al contrario, le morti da vaccino hanno già superato le ventimila unità. In base a questi dati, sembra possibile affermare che il vaccino è stato più pericoloso del Covid stesso.

È importante ricordare che dall'inizio della pandemia esistono organizzazioni che offrono consulenza gratuita ai malati di Covid; una delle più importanti in

Italia è il Gruppo delle Terapie Domiciliari Covid-19:

www.terapiadomiciliarecovid19.org

Il calo dei morti per Covid nel 2021 è probabilmente merito di queste organizzazioni che hanno salvato centinaia di migliaia di persone dall'ospedalizzazione.

La riduzione della mortalità da Covid che si è osservata nel 2021 non sembra dovuta ai vaccini. Le terapie domiciliari precoci hanno giocato un ruolo importante e le varianti diventano sempre meno letali, ma più contagiose.

Infine, da quando vengono utilizzati i vaccini in Italia si utilizzano modi diversi di conteggiare i decessi per Covid. Ad esempio, immaginiamo

due pedoni che vengono investiti mentre attraversano la strada. Tutti e due vengono portati al pronto soccorso, dove il tampone mostra che sono entrambi positivi al Covid. Tuttavia, uno è vaccinato e l'altro non è vaccinato. Il pedone vaccinato, anche se positivo, viene ricoverato in un reparto normale, anche se in camera singola, perché si presume che non sia contagioso, mentre il pedone non vaccinato viene ricoverato in un reparto Covid. Quando muoiono il vaccinato viene conteggiato come morte per incidente stradale, mentre il non vaccinato viene conteggiato come morte per Covid. Ciò accade per tutte le ragioni di morte. Il vaccinato viene

conteggiato per la reale causa di morte, mentre il non vaccinato viene conteggiato sempre come morte per Covid. Nel 2021 le morti Covid sono diminuite perché i vaccinati sono stati conteggiati per la reale causa di morte che raramente è il Covid. Al contrario, i morti per Covid tra i non vaccinati sono aumentati perché, indipendentemente dalla causa di morte, vengono conteggiati sempre come morti per Covid. Ciò spiega perché in Italia i non vaccinati risultino prevalenti tra i morti Covid, quando in paesi dove le statistiche vengono effettuate in modo corretto, come la Gran Bretagna, si osserva esattamente l'opposto.

A questo punto nascono spontanee alcune domande:

- perché si è data priorità assoluta ai vaccini, censurando tutti coloro, virologi e premi Nobel, che mostrano l'assurdità sanitaria di questa misura?
- Chi poteva avere interesse a promuovere la pandemia?

Cambiamenti Climatici e CO₂

Molti avranno notato che gli stessi politici e capi di stato che sostengono in modo totale le campagne vaccinali, sostengono anche la narrativa del riscaldamento globale e della CO₂. Vediamo che cosa i dati dicono a riguardo.

Nel 1972 i maggiori geologi occidentali si riunirono presso la Brown University e al termine della conferenza si sentirono obbligati a scrivere una lettera al presidente degli Stati Uniti.



BROWN UNIVERSITY Providence, Rhode Island - 02912

DEPARTMENT OF GEOLOGICAL SCIENCES
(401) 863-2240

December 3, 1972

The President
The White House
Washington, D. C.

Dear Mr. President:

Aware of your deep concern with the future of the world, we feel obliged to inform you on the results of the scientific conference held here recently. The conference dealt with the past and future changes of climate and was attended by 42 top American and European investigators. We enclose the summary report published in Science and further publications are forthcoming in Quaternary Research.

The main conclusion of the meeting was that a global deterioration of climate, by order of magnitude larger than any hitherto experienced by civilized mankind, is a very real possibility and indeed may be due very soon. The cooling has natural cause and falls within the rank of processes which produced the last ice age. This is a surprising result based largely on recent studies of deep sea sediments.

Existing data still do not allow forecast of the precise timing of the predicted development, nor the assessment of the man's interference with the natural trends. It could not be excluded however that the cooling now under way in the Northern Hemisphere is the start of the expected shift. The present rate of the cooling seems fast enough to bring glacial temperatures in about a century, if continuing at the present pace.

The practical consequences which might be brought by such developments to existing social institutions are among others:

- 1) Substantially lowered food production due to the shorter growing seasons and changed rain distribution in the main grain producing belts of the world, with Eastern Europe and Central Asia to be first affected.
- 2) Increased frequency and amplitude of extreme weather anomalies such as those bringing floods, snowstorms, killing frosts etc.

Mr. President

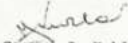
- 2 -

December 3, 1972

With the efficient help of the world leaders, the research could be effectively organized and could possibly find the answers to the menace. We hope that your Administration will take decisive steps in this direction as it did with other serious international problems in the past. Meantime however it seems reasonable to prepare the agriculture and industry for possible alternatives and to form reserves.

It might also be useful for Administration to take into account that the Soviet Union, with large scientific teams monitoring the climate change in Arctic and Siberia, may already be considering these aspects in its international moves.

With best regards,


George J. Kukla
Lamont-Doherty Geological Observatory

R. K. Matthews, Chairman
Department of Geological Sciences

GJK/RKM:mc
Enclosure

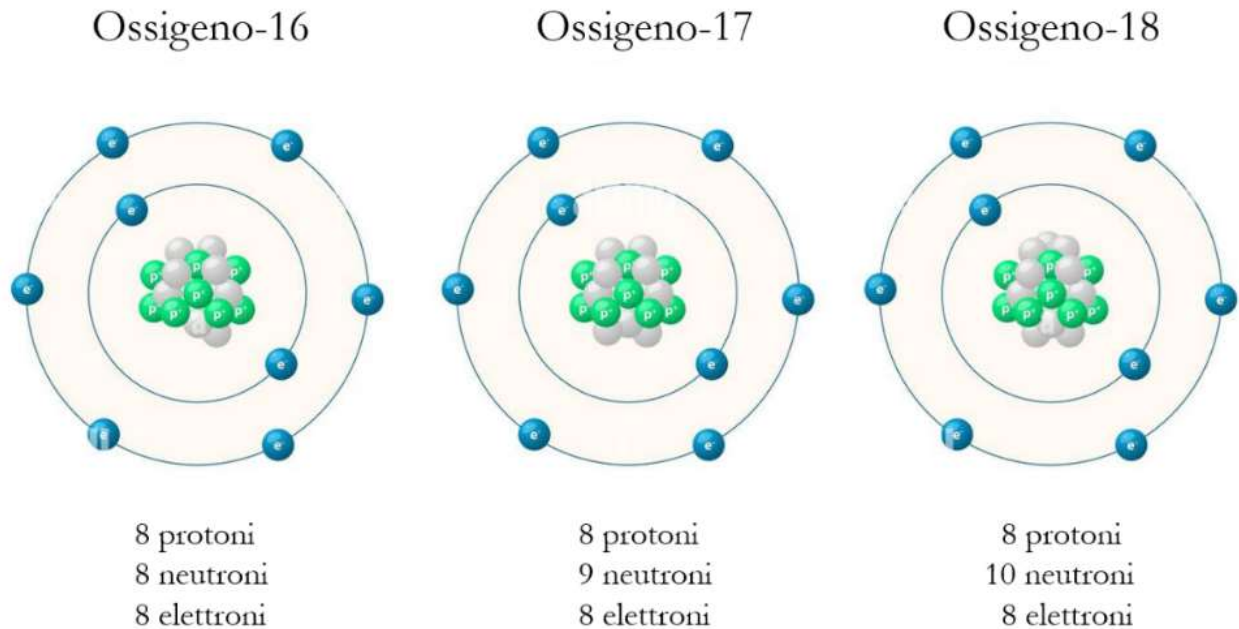
Nei primi due paragrafi leggiamo:
“Consapevoli della sua profonda preoccupazione per il futuro del mondo, ci sentiamo in dovere di informarla sui risultati della conferenza scientifica tenutasi qui di recente. La conferenza si è occupata dei cambiamenti climatici passati e futuri e ha visto la partecipazione di 42 importanti ricercatori americani ed europei. Alleghiamo

il rapporto di sintesi pubblicato su Science e ulteriori pubblicazioni sono in arrivo nella rivista Quaternary Research.

La conclusione principale dell'incontro è stata che un deterioramento globale del clima, di grandezza maggiore di qualsiasi altro fino ad ora vissuto dall'umanità civilizzata, è una possibilità molto reale e potrebbe avvenire molto presto. Il raffreddamento ha una causa naturale e rientra nell'ambito dei processi che hanno prodotto l'ultima era glaciale. Questo è un risultato sorprendente che è basato in gran parte su studi recenti dei sedimenti marini.”

Negli oceani l'acqua è presente come isotopo Ossigeno-16 e isotopo Ossigeno-18. L'isotopo Ossigeno-16 è più leggero ed è quello che evapora.

Isotopi dell'ossigeno

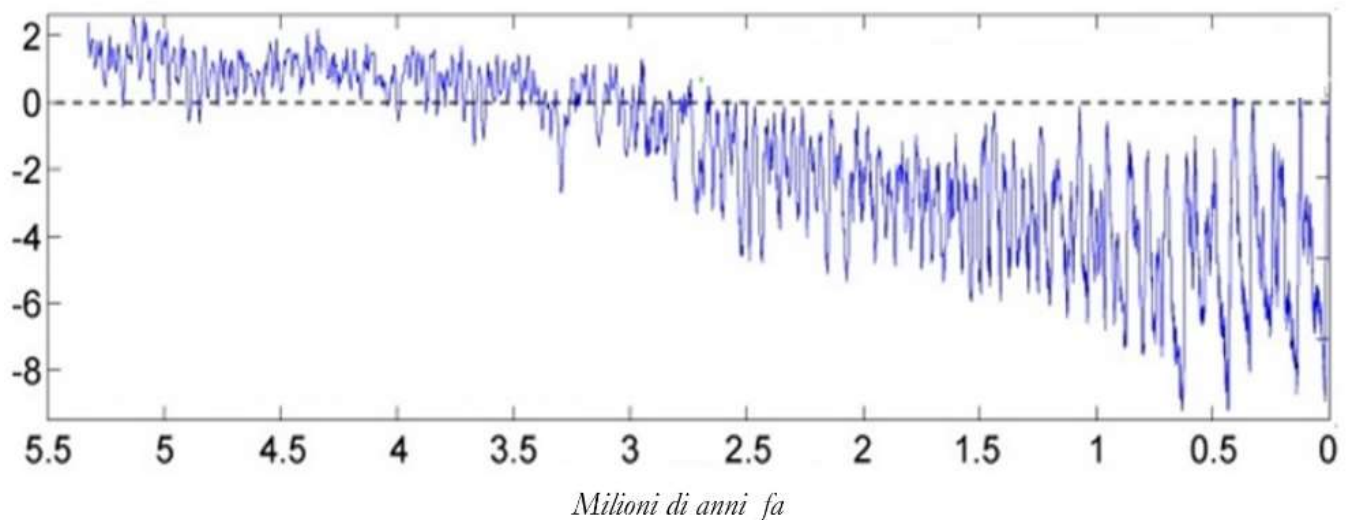


Durante le ere glaciali l'acqua rimane intrappolata nei ghiacci e negli oceani l'isotopo Ossigeno-16 diminuisce. Minore è il rapporto tra questi due isotopi, maggiore è l'acqua intrappolata nei ghiacci. Il guscio dei crostacei mantiene il rapporto tra questi due isotopi e quando i crostacei muoiono, i loro gusci si

depositano sui fondali creando sedimenti che consentono di datare questo rapporto. Il grafico del Quaternario riporta il rapporto tra questi due isotopi e mostra che la prima glaciazione è avvenuta poco più di tre milioni di anni fa.

Quaternario

Rapporto tra isotopo Ossigeno-16 e isotopo Ossigeno-18

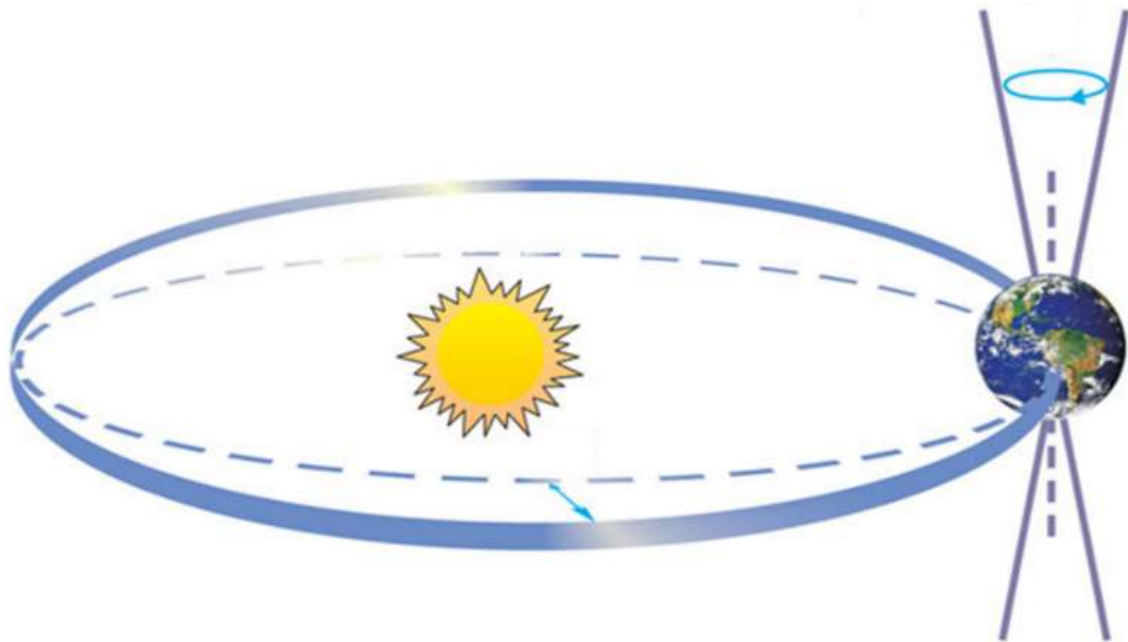


Inizialmente le glaciazioni duravano circa 40 mila anni. L'ultima è durata 103 mila anni e la prossima durerà

circa 120 mila anni. Come si vede dal grafico, le glaciazioni stanno diventando sempre più fredde e lunghe e sono separate da periodi interglaciali caldi della durata di circa diecimila anni. L'ultima era glaciale è terminata 11.700 anni fa.

Sono state avanzate varie ipotesi sulle cause delle ere glaciali. Inizialmente venne evidenziata la coincidenza tra la durata delle prime glaciazioni, di circa quarantunomila anni, e il ciclo di Milankovitch. In sintesi, la Terra ruota attorno ad un asse che a sua volta ruota in base ad un ciclo di quarantunomila anni, ciclo scoperto da Milankovitch. Tuttavia, le ere glaciali durano adesso oltre centomila anni e il ciclo di

Milankovitch ha sempre la stessa durata. Inoltre, non si capisce come il ciclo di Milankovitch possa causare un'era glaciale, visto che la quantità di calore che arriva dal Sole rimane sempre la stessa.



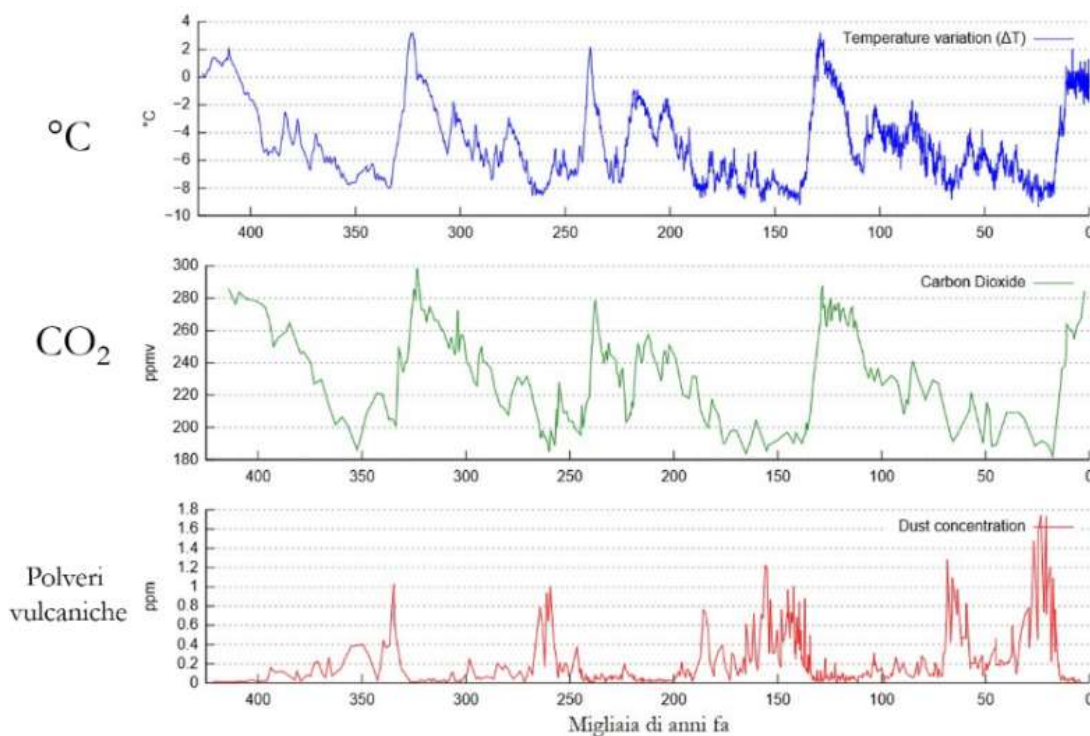
Nel 2014 gli astrofisici guidati da Valentina Zharkova hanno scoperto che il Sole ha due strati che emettono calore, uno interno ed uno esterno. Quando le onde elettromagnetiche di

calore emesse dai due strati interferiscono in modo costruttivo il Sole è caldo, quando invece interferiscono in modo distruttivo il Sole è freddo.

Utilizzando questo modello per ricostruire cosa è accaduto nel passato si ottiene una precisione del 97%. Utilizzandolo per predire che cosa accadrà nel futuro, troviamo che nel 2032 il calore del Sole diminuirà improvvisamente innescando la prossima era glaciale.

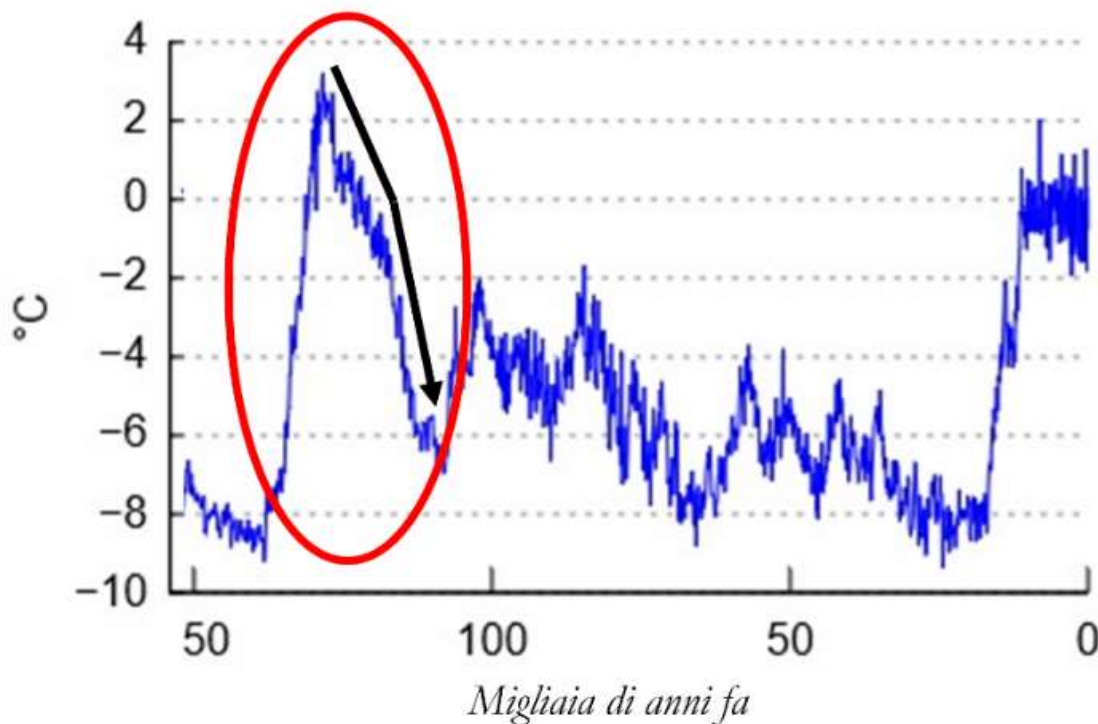
Il ghiaccio conserva le informazioni presenti nella neve. La neve forma strati di ghiaccio che permettono di datare i valori di temperatura, CO₂, polveri vulcaniche e altro. Questi dati

si ricavano dai carotaggi dei ghiacci dell'Antartide e sono molto precisi e dettagliati:



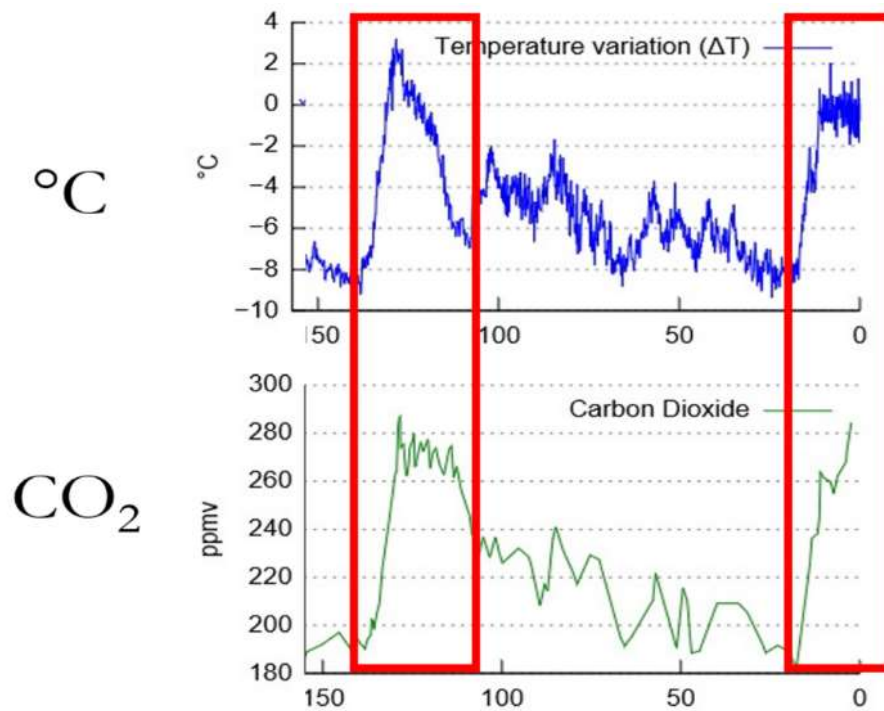
Nella prima riga del grafico abbiamo le temperature, nella seconda la CO₂ e nella terza le polveri vulcaniche. Noi ci troviamo sulla destra del grafico e più andiamo a sinistra, più torniamo indietro nel tempo fino ad arrivare ad oltre 400 mila anni fa.

Osservando più in dettaglio di vede che la riduzione delle temperature è stata da subito marcata, ma graduale:



Avremo circa diecimila anni di tempo per trovare soluzioni, prima che la riduzione del calore del Sole raggiunga il 60%. A questo punto diventerà impossibile la vita sulla superficie terrestre, anche in prossimità dell'equatore.

Inoltre, nei grafici si osserva sempre che le temperature variano prima della CO₂:



Ad esempio, nel rettangolo a sinistra, relativo all'ultima era interglaciale, si vede che le temperature diminuiscono prima della CO₂ e nel rettangolo a destra relativo all'inizio della nostra era interglaciale le temperature

aumentano prima della CO_2 . Prima aumentano le temperature e poi la CO_2 . Prima diminuiscono le temperature e poi la CO_2 . Le variazioni della CO_2 avvengono dopo e non prima delle variazioni delle temperature! Ciò significa che la CO_2 non è la causa delle variazioni climatiche, dell'aumento o della diminuzione delle temperature, ma ne è una conseguenza.

La CO_2 varia dopo le temperature perché la CO_2 è un indicatore della presenza della vita. La vita è fatta di carbonio. Più alte sono le temperature, maggiore è la presenza di vita e maggiore è la CO_2 che gli organismi viventi rilasciano nell'ambiente. La CO_2 non è un

inquinante e non è nemmeno un gas serra. Quando inizia l'era glaciale la vita diminuisce e di conseguenza diminuisce anche la CO_2 . La CO_2 è fondamentale per la vita. Le piante e gli alberi si nutrono del carbonio preso dalla CO_2 , grazie alla fotosintesi. Quando diminuisce la CO_2 diventa più difficile per le piante nutrirsi e crescere. Ridurre la CO_2 significa limitare il nutrimento per le piante. Ad esempio, per aumentare la produttività nelle serre si utilizzano dei bruciatori di metano che aumentano il livello di CO_2 nell'aria. Aumentando la CO_2 aumenta la produttività delle serre. Per far crescere alberi e piante è necessaria la presenza di CO_2 .

Diminuire la CO₂ fa aumentare carestie e fame e ciò comprometterà l'esistenza stessa della vita e dell'umanità sulla Terra. Coloro che stanno spingendo per le vaccinazioni sono gli stessi che stanno spingendo per la riduzione della CO₂. Viene perciò da chiedersi se entrambe queste narrative siano finalizzate ad una drastica riduzione della popolazione mondiale. Ma per quale motivo?

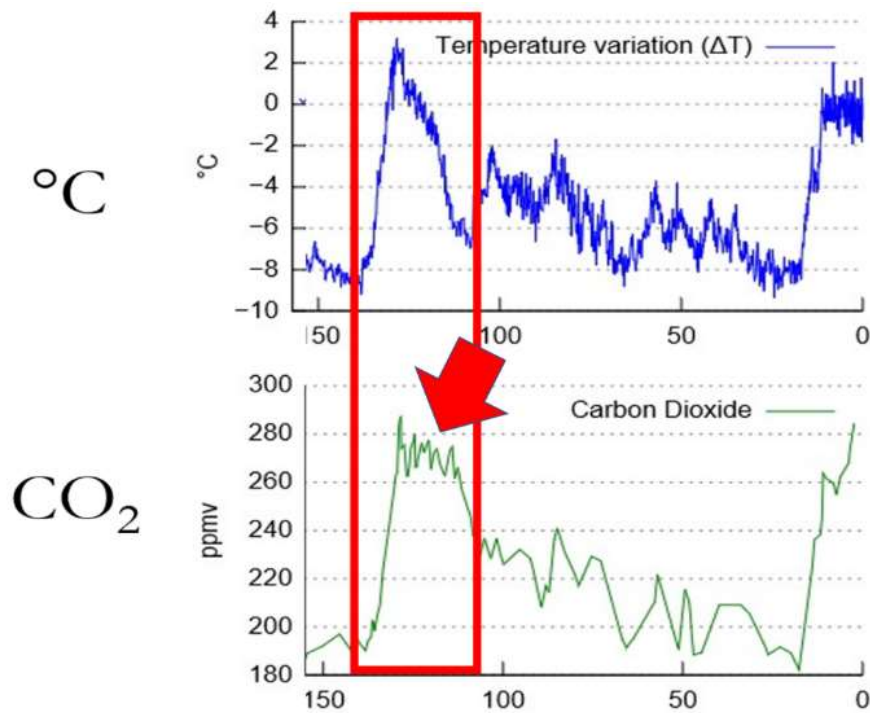
Infine è interessante notare che gli studi scientifici sull'imminente era glaciale, precedentemente pubblicati su riviste autorevoli come Nature, sono stati censurati ed è anche interessante notare come tutti i climatologi che studiano questo tema

vengano censurati. L'informazione sul clima è stata lasciata a persone come Greta Thunberg, mentre gli esperti vengono tagliati fuori dai sistemi di informazione, come è il caso di Judith Curry, climatologa con cattedra al Georgia Institute of Technology e oltre 140 pubblicazioni scientifiche sul clima.

Chi sono gli attori?

È facile notare che gli stessi attori che hanno sostenuto e sostengono la narrativa del Covid sostengono la narrativa della CO₂ come gas serra alla base dei cambiamenti climatici. Chi sono questi attori?

Nel grafico vediamo un fatto molto strano. All'inizio dell'ultima era glaciale, nonostante il forte e brusco calo delle temperature, la CO₂ rimase elevata per trentamila anni.



Questo è un dato semplicemente impossibile! Il calo delle temperature è sempre associato ad una riduzione della vita e di conseguenza alla diminuzione della CO₂. Qualcosa di “non naturale” deve essere intervenuto, permettendo alla vita di sopravvivere e di continuare a proliferare. L’unica spiegazione che sembra plausibile è che una civiltà estremamente avanzata sia riuscita a

contrastare l'era glaciale mantenendo la vita a livelli elevati. Se ciò fosse vero, abbiamo altri segni di questa civiltà?

José Álvarez López, matematico e fisico delle particelle, direttore dell'Istituto di Studi Avanzati argentino fu incuriosito dalla serie di numeri, apparentemente privi di senso, presenti nel quinto e nell'undicesimo capitolo della Genesi. Nel quinto capitolo vengono riportate le età dei patriarchi prediluviani alla nascita del primogenito e l'età alla morte, nell'undicesimo capitolo le età dei patriarchi postdiluviani.

Prima del Diluvio			Dopo il Diluvio		
Patriarca	Primogenito	Morte	Patriarca	Primogenito	Morte
Adamo	130	930	Sem	100	600
Seth	105	912	Arpacshad	35	438
Enosh	90	905	Scelah	30	433
Kenan	70	910	Eber	34	464
Mahalaleel	65	895	Peleg	30	239
Jared	162	962	Reu	32	239
Enoc	65	365	Serug	30	230
Mathushelah	187	969	Nahor	29	148
Lamec	182	777	Terah	70	275
Noè	500	950	Abramo	100	175

Età in anni alla nascita del primogenito e età alla morte

Nel capitolo 5 troviamo che Adamo aveva 130 anni quando generò Seth e Seth aveva centocinque anni quando generò Enosh. L'elenco continua per tutti e dieci i patriarchi prediluviani.

Lo stesso si trova nel capitolo 11 della Genesi, ma per i patriarchi postdiluviani. Da bravo matematico José Álvarez López iniziò ad ordinare questi numeri riportando, ad esempio, nella prima riga gli anni che Adamo aveva alla nascita del primo

figlio, poi del primo nipote, del pronipote, e così via.

Procedendo in questo modo per il capitolo 5 otteniamo la tabella riportata di seguito.

Adamo	130	235	325	395	460	622	687	874	1.056	1.556
Seth	105	195	265	330	492	557	744	926	1.426	
Enosh	90	160	225	387	452	639	821	1.321		
Kenan	70	135	297	362	549	731	1.231			
Mahalaleel	65	227	292	479	661	1.161				
Jared	162	227	414	596	1.096					
Enoc	65	252	434	934						
Mathushelah	187	369	869							
Lamec	182	682								
Noè	500									

López iniziò poi a costruire tabelle prendendo solo le unità, poi le decine e le centinaia, e notò che le distribuzioni dei numeri avevano un ordine.

Adamo	1	2	3	3	4	6	6	8	0	5
Seth	1	1	2	3	4	5	7	9	4	
Enosh	0	1	2	3	4	6	8	3		
Kenan	0	1	2	3	5	7	2			
Mahalaleel	0	2	2	4	6	1				
Jared	1	2	4	5	0					
Enoc	0	2	4	9						
Mathushelah	1	3	8							
Lamec	1	6								
Noè	5									

Centinaia

Adamo	3	3	2	9	6	2	8	7	5	5
Seth	0	9	6	3	9	5	4	2	2	
Enosh	9	6	2	8	5	3	2	2		
Kenan	7	3	9	6	4	3	3			
Mahalaleel	6	2	9	7	6	6				
Jared	6	2	1	9	9					
Enoc	6	5	3	3						
Mathushelah	8	6	6							
Lamec	8	8								
Noè	0									

Decine

Adamo	0	5	5	5	0	2	7	4	6	6
Seth	5	5	5	0	2	7	4	6	6	
Enosh	0	0	5	7	2	9	1	1		
Kenan	0	5	7	2	9	1	1			
Mahalaleel	5	7	2	9	1	1				
Jared	2	7	4	6	6					
Enoc	5	2	4	4						
Mathushelah	7	9	9							
Lamec	2	2								
Noè	0									

Unità

Fece interagire le matrici triangolari che otteneva dalle età dei patriarchi prediluviani e dei patriarchi postdiluviani e si sprigionò la magia.

López mostra nel libro “*La Biblia cuántica*” come trovare in queste matrici la costante di Planck ripetuta 42 volte, la velocità della luce ripetuta 21 volte, la costante di gravitazione ripetuta 21 volte, la costante di struttura fine ripetuta 3 volte, il rapporto di massa Mesone-Elettrone ripetuto 3 volte, la costante di Boltzmann ripetuta 3 volte, la massa

dell'elettrone ripetuta 1 volta, il numero di Avogadro ripetuto 11 volte, la carica dell'elettrone ripetuta 6 volte, la costante di Rydberg ripetuta 4 volte, il rapporto di massa Protone-Elettrone ripetuto 11 volte.

López si chiese come mai una civiltà così avanzata avesse dovuto nascondere in un libro come la Bibbia queste conoscenze e si rese conto che dall'inizio della storia della nostra civiltà, cioè dalla fine dell'ultima era glaciale (11.700 anni fa), qualcuno ha cercato di cancellare le tracce della precedente civiltà preglaciale.

Da tempo lavoro sul tema della sintropia con Antonella Vannini. In questo lavoro ci siamo imbattuti in

una forte censura e siamo stati oggetto di attacchi e intimidazioni sul piano personale. Se cercate sintropia su Wikipedia si aprirà la pagina neghentropia, che è qualcosa di completamente diverso. La pagina da noi pubblicata è stata sistematicamente cancellata, fino a rimuoverla del tutto e vietare la possibilità di crearla. Più volte sono stato avvicinato da persone che mi hanno intimato di smettere di lavorare sulla sintropia. Quando Antonella ha realizzato per il suo dottorato gli esperimenti che forniscono la prova scientifica e ripetibile della sintropia, è diventata oggetto di attacchi violentissimi, non

sul piano scientifico ma su quello personale.

Ci siamo chiesti il perché di questa censura e siamo giunti alla conclusione che qualcuno trae il suo potere dalla sintropia, e che questa conoscenza viene vietata alle masse. Adesso ci rendiamo conto che questo qualcuno fa parte dello stesso gruppo che da millenni cancella le tracce della precedente civiltà preglaciale e che sta dietro alla narrativa del Covid e del riscaldamento globale.

Ma perché cancellare la sintropia? Forse perché inserendosi nel gioco tra entropia e sintropia questo gruppo riesce a controllare l'energia vitale delle persone e delle nazioni.

Vediamo meglio come funziona questo controllo.

I processi catabolici del metabolismo sono entropici e trasformano le strutture di livello superiore in strutture di livello inferiore con il rilascio di energia chimica ed energia termica, mentre i processi anabolici sono sintropici e trasformano semplici strutture in strutture complesse, ad esempio elementi nutritivi in biomolecole, con l'assorbimento di energia. Catabolismo e anabolismo, entropia e sintropia, si alternano dando luogo ad uno scambio continuo di materia ed energia con l'ambiente. Perché lo scambio abbia luogo serve però un mezzo. Nel mondo vegetale questo

mezzo è fornito dall'acqua. Negli esseri umani dal sangue e dal sistema linfatico. Nelle nazioni dal denaro. Anche se il denaro è un'entità virtuale, chiunque lo controlla, controlla l'energia vitale e di fatto controlla le persone e le nazioni. In merito Meyer Rothschild si è espresso così: *“Datemi il controllo della moneta di una nazione e non mi importa di chi farà le sue leggi.”*

Cerchiamo di capire meglio come funziona il denaro. Inizialmente il denaro era fatto di monete coniate dallo Stato. Questo sistema venne successivamente affiancato dalle banconote che vennero introdotte per la prima volta nell'806 d.C. in Cina. Le banconote consentivano a

chi aveva metalli preziosi di depositarli presso le banche, per la loro conservazione e protezione, in cambio di banco-note. Le banconote potevano essere scambiate e altre persone potevano riscuotere i metalli preziosi, anche presso altre banche. In Europa, il primo resoconto sulle banconote venne fatto da Marco Polo e le prime banconote apparvero nel 1661 in Svezia. Le banconote venivano emesse da banche commerciali ed erano garantite dalle monete d'oro o d'argento che erano state depositate.

Nel 1694, in Inghilterra, le banche commerciali che emettevano banconote furono riunite in una banca nazionale privata che aveva il

monopolio sull'emissione delle banconote. Questo sistema ideato da Charles Montagu diede vita alla prima banca centrale, la Banca d'Inghilterra, che è il modello su cui si basano le banche centrali occidentali. La Banca d'Inghilterra mostrò subito una totale mancanza di etica e di umanità e il ricorso a forme spietate di violenza e di controllo. Questo fu il motivo della guerra d'indipendenza americana, una guerra d'indipendenza dalla Banca d'Inghilterra. Di conseguenza i padri fondatori degli Stati Uniti d'America inserirono nel primo articolo della costituzione il divieto di fondare una banca centrale. Il Tesoro aveva l'autorità sul denaro e le banche

potevano stampare banconote solo se garantite dai buoni del Tesoro. Iniziò una guerra tra banchieri: Gli Astor, i Guggenheim e gli Straus, i banchieri più potenti dell'epoca, erano fedeli alla costituzione, mentre i Rockefeller, Morgan e Rothschild spingevano per la creazione di una banca centrale privata. Stranamente, tutti i banchieri fedeli alla costituzione americana morirono il 15 aprile 1912 nel naufragio del Titanic. Subito dopo venne fondata la FED, la banca centrale statunitense, che era saldamente nelle mani dei Rockefeller, Morgan e Rothschild.

La scena mondiale era però dominata dalla sterlina e otto mesi

dopo la costituzione della FED scoppiò la Prima guerra mondiale, il cui esito fu quello di dare centralità al dollaro e di indebitare tutti i paesi europei e il governo degli Stati Uniti con la FED.

Alla fine della Prima guerra mondiale, il presidente Woodrow Wilson, che aveva firmato il Federal Reserve Act, dichiarò: *“Ho involontariamente rovinato il mio paese. Una grande nazione industriale è controllata dal suo sistema di credito. Il nostro sistema di credito è centralizzato. La crescita della nazione e tutte le nostre attività sono nelle mani di pochi uomini. Siamo uno dei paesi peggio governati, uno dei governi più controllati e dominati del mondo civilizzato. Non più un governo di*

libera opinione, non più un governo della maggioranza, ma un governo di pochi.”

Il debito assicurava alla FED il dominio delle nazioni. L'oro che la Germania aveva pagato sotto forma di riparazioni di guerra fu acquisito dalla FED e restituito alla Germania sotto forma di un piano di aiuti, concesso da Inghilterra e Francia, a sua volta per pagare il debito di guerra. Questo piano di aiuti era coperto da interessi. Alla fine, tutta la popolazione tedesca viveva nel debito, sotto il ricatto della FED che poteva ritirare i suoi prestiti in qualsiasi momento e causare la bancarotta del paese. Nel 1922 ebbe luogo a Monaco un incontro tra Adolf Hitler e l'addetto militare USA

in Germania, il capitano Truman. Subito dopo, avvenne il miracolo finanziario del partito nazista. A seguito di importanti donazioni dall'estero, nel settembre del 1930 il partito nazista ottenne 6,4 milioni di voti, conquistando così il secondo posto nel Reichstag. Il 4 gennaio 1932 si tenne un incontro tra i maggiori banchieri inglesi e Adolf Hitler, e il 14 gennaio 1933 il programma di Hitler venne approvato e la questione del trasferimento dei poteri ai nazisti fu finalmente risolta. Il 30 gennaio Hitler divenne Cancelliere. L'atteggiamento del governo anglo-americano nei confronti del nuovo governo tedesco era molto tollerante.

Quando Hitler si rifiutò di pagare i debiti di guerra, né la Gran Bretagna né la Francia presentarono alcuna richiesta. Inoltre, la Reichsbank, la banca centrale tedesca, era stata trasformata da Hitler in una banca centrale privata. Nel maggio 1933 la Reichsbank ricevette un prestito di un miliardo di dollari e la cessazione dei pagamenti dei vecchi debiti, e il mese dopo l'Inghilterra assegnò altri due miliardi di dollari. Così, i nazisti ottennero ciò che la Repubblica di Weimar non era riuscita ad ottenere.

La stretta cooperazione economica e finanziaria degli anglo-americani e dei nazisti fu alla base della politica che portò alla Seconda guerra mondiale.

Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, la FED dichiarò che era: *“...pronta a usare i suoi poteri per assicurare in ogni momento un’ampia disponibilità di liquidità per finanziare lo sforzo bellico.”* Il finanziamento della guerra era al centro della politica della FED. Per sostenere il finanziamento della guerra, la FED chiese al Congresso di emendare la Legge sulla Riserva federale permettendole di acquistare titoli di stato in quantità illimitata, senza depositi di garanzia, indebitando così il governo degli Stati Uniti oltre ogni misura.

Alla fine della guerra il sistema aureo non esisteva più, e tra l’1 e il 22 luglio 1944, 730 delegati dei 44 paesi che stavano vincendo la guerra si

riunirono al Mount Washington Hotel a Bretton Woods, nel New Hampshire, negli Stati Uniti, per definire un nuovo ordine monetario internazionale. Il risultato della conferenza di Bretton Woods fu di dare al dollaro americano il ruolo di unica valuta internazionale e di unica valuta garantita dall'oro. Tutte le altre valute erano garantite dal dollaro. Con la Seconda guerra mondiale il dollaro acquisì il ruolo di egemonia internazionale. Il dollaro era necessario per tutte le transazioni importanti, dal cibo alle materie prime, ai metalli e, naturalmente, all'acquisto e alla vendita di petrolio, che già a quel tempo si stava rivelando come il mercato più

strategico.

I silver certificates o dollari d'argento

Già dopo la Prima guerra mondiale il potere della FED era diventato un pericolo per gli Stati Uniti e diversi banchieri, insieme al Tesoro degli Stati Uniti, stavano cercando di avviare un sistema monetario alternativo basato su banconote garantite dall'argento del Tesoro americano (*silver certificates*). Nel libro “*A Monetary History of the United States*”, Milton Friedman e Anna Schwartz mostrano che nell'autunno del 1929 la FED ridusse intenzionalmente la massa monetaria

innescando il collasso del mercato azionario statunitense e provocando la Grande Depressione. Friedman e Schwartz scrivono: *“Dal picco dell’agosto del 1929 alla depressione del marzo del 1933, la quantità di denaro diminuì di oltre un terzo.”* Il risultato fu quello che Friedman chiama la *“Grande Contrazione”*, un periodo di calo dei prezzi e dell’occupazione causato dalla limitata disponibilità di denaro. Invece di fornire liquidità, la FED accentuò la contrazione monetaria contribuendo alla crisi bancaria e provocando la bancarotta di un terzo di tutte le banche statunitensi e la loro liquidazione forzata a prezzi molto bassi. Tutte le banche che stavano lavorando al

nuovo sistema monetario vennero spazzate via dalla Grande Depressione. I *silver certificates*, le banconote garantite dai depositi di argento, scomparvero e la FED aveva di nuovo il monopolio sul dollaro.

Louis McFadden, membro repubblicano della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dal 1915 al 1935, sponsor principale del McFadden Act del 1927, descrisse la FED con le seguenti parole: “*Alcune persone pensano che la Federal Reserve sia un’istituzione governativa degli Stati Uniti. È un monopolio privato che depreda il popolo degli Stati Uniti per il vantaggio di sé stessi e dei loro clienti stranieri;*

speculatori e truffatori stranieri e nazionali.”

Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy era ben consapevole di questa situazione di strapotere della FED, e con il suo ordine esecutivo 11110 del 4 giugno 1963 cercò di riequilibrare la politica monetaria autorizzando il Tesoro degli Stati Uniti d'America a emettere banconote garantite dai depositi d'argento.

L'intenzione era di spostare il controllo monetario dalla FED al Tesoro.

I “dollari d'argento” erano emessi senza interessi e non indebitavano il governo.



JOHN F. KENNEDY

XXXV President of the United States: 1961-1963

Executive Order 11110—Amendment of Executive Order No. 10289 as Amended, Relating to the Performance of Certain Functions Affecting the Department of the Treasury

June 4, 1963

By virtue of the authority vested in me by section 301 of title 3 of the United States Code, it is ordered as follows:

SECTION 1. Executive Order No. 10289 of September 19, 1951, as amended, is hereby further amended --

(a) By adding at the end of paragraph 1 thereof the following subparagraph (j):

"(j) The authority vested in the President by paragraph (b) of section 43 of the Act of May 12, 1933, as amended (31 U.S.C. 821 (b)), to issue silver certificates against any silver bullion, silver, or standard silver dollars in the Treasury not then held for redemption of any outstanding silver certificates, to prescribe the denominations of such silver certificates, and to coin standard silver dollars and subsidiary silver currency for their redemption," and

(b) By revoking subparagraphs (b) and (c) of paragraph 2 thereof.

SEC. 2. The amendment made by this Order shall not affect any act done, or any right accruing or accrued or any suit or proceeding had or commenced in any civil or criminal cause prior to the date of this Order but all such liabilities shall continue and may be enforced as if said amendments had not been made.

JOHN F. KENNEDY
THE WHITE HOUSE,
June 4, 1963

Erano simili alle banconote della FED, con la differenza che invece di “Federal Reserve Note” riportavano “Silver Certificate” e il sigillo e il numero di serie invece di essere verde erano rossi.

Cinque mesi dopo, il 22 novembre 1963, Kennedy fu assassinato e i 4 miliardi di banconote “*silver certificate*” furono immediatamente ritirate, dando nuovamente alla FED il pieno controllo del dollaro, del governo, dei media e dell’establishment militare statunitense.

La democrazia rappresentativa

La FED iniziò ad imporre il sistema delle banche centrali private, la supremazia del dollaro e della democrazia rappresentativa. Qualsiasi paese che violasse questa politica veniva sanzionato.

Il sistema monetario delle banche

centrali private si basa su una truffa. Immaginate una banca centrale (cioè un tipografo) incaricata da un organizzatore di una partita di stampare 10.000 biglietti. La stampa di 10.000 biglietti costa 50 euro, ma la banca centrale non chiede il costo della stampa, bensì chiede il valore stampato sul biglietto. Se stampa 10.000 banconote da 10 euro, chiede 100.000 euro in buoni del Tesoro, in base al fatto che le banconote “valgono” 10 euro ciascuna. È vero che valgono 10 euro ciascuna, ma il loro valore non dipende dal numero stampato sulla banconota, ma dalla loro domanda. La banca centrale lo sa, ma ricatta gli organizzatori, i politici, promettendo un generoso

dono per sostenere la loro rielezione. Al contrario, finanzierà altri candidati e screditerà quelle persone oneste che si sono opposte. Questo è ciò che accade in tutti i paesi in cui le banche centrali sono private. Coloro che possiedono le banche centrali controllano anche i mass media e i legislatori e questo dà loro un potere totale sulle nazioni.

Nel 1911 Robert Michels nel libro *“Political Parties. A Sociological Study of the Oligarchical Tendencies of Modern Democracy”* scriveva che i costi delle campagne elettorali e l’organizzazione del partito hanno trasformato le democrazie rappresentative nella dittatura di una piccola élite, che persegue obiettivi

diversi e in conflitto con quelli del popolo e della nazione. Un esempio è stato fornito da Adolf Hitler. Grazie al supporto finanziario e dei media, ottenne 11 milioni di voti nelle elezioni del 1932 e questo gli permise di diventare Cancelliere. Secondo Michels, la funzione della democrazia rappresentativa è quella di portare al potere politici corrotti, servitori delle banche centrali, con lo scopo di aumentare il debito pubblico, rendendo le nazioni e le masse sempre più schiave.

La nazionalizzazione delle banche centrali

I paesi comunisti non si erano

sottomessi alla dittatura della FED ed erano per questo motivo i nemici numero uno. Ciò giustificò la guerra in Corea e nel Vietnam che indebitarono ulteriormente il governo degli Stati Uniti.

Nel 1959 il deficit estero degli Stati Uniti e le riserve auree ammontavano a circa 20 miliardi di dollari. Nel 1967 il deficit aveva raggiunto i 36 miliardi e le riserve auree erano scese a 12 miliardi, a causa delle crescenti richieste di conversione di dollari in oro da parte di alcune banche centrali.

Il 15 agosto 1971, Richard Nixon prese la decisione unilaterale di porre fine agli accordi di Bretton Woods. Le riserve auree degli Stati Uniti

erano scese a una frazione del debito estero, mentre le richieste di conversione di dollari in oro erano diventate inarrestabili. Il sistema aureo venne sostituito da un sistema di scambi flessibili, mentre le istituzioni create a Bretton Woods sopravvissero. Il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale sono ancora attivi e il GATT venne sostituito con l'Organizzazione mondiale del commercio.

A questo punto il sistema monetario mondiale doveva passare da banche centrali private a banche centrali statali, ma la schiacciante superiorità militare statunitense insieme agli interessi degli oligarchi che controllavano la FED portarono alla

nascita dei petrodollari.

Il sistema aureo venne rimpiazzato dai petrodollari, dove il dollaro era garantito dal petrolio. Gli Stati Uniti iniziarono a imporre questo sistema, basato su banche centrali private, sulla democrazia rappresentativa, sulla supremazia del dollaro e sull'uso esclusivo del dollaro nell'acquisto e nella vendita del petrolio.

La prima nazione che fu sanzionata per aver violato questa politica fu il Cile. Salvador Allende, eletto nel novembre 1970, nazionalizzò la banca centrale. La reazione fu rapida. L'11 settembre 1973 il mondo dovette assistere ad uno dei più sanguinosi e cruenti colpi di stato.

Nel 1974 il sistema dei petrodollari

venne formalizzato in un accordo tra l'amministrazione statunitense e il regime saudita che sanciva l'equivalenza tra dollari e petrolio. Con questo accordo, l'Arabia Saudita poteva vendere il suo petrolio solo in dollari e l'eccedenza, circa il 70%, doveva essere utilizzata per acquistare buoni del tesoro statunitensi. Questo accordo firmato con i sauditi fu presto esteso a tutti gli altri paesi produttori di petrolio. I paesi che importavano petrolio erano quindi obbligati a mantenere vaste riserve di dollari.

La seconda crisi petrolifera, quella del 1979, rafforzò il ruolo egemonico del dollaro. I prezzi del petrolio aumentarono del 250% e la FED

reagì aumentando in modo significativo i tassi di interesse, attirando un enorme flusso di capitali.

I paesi in via di sviluppo erano già stati prosciugati dal debito creato dalle organizzazioni internazionali. In Europa, il debito pubblico era limitato da leggi che impedivano di prendere in prestito denaro dalle banche centrali, ma da metà degli anni '70 le banche centrali riuscirono a eludere queste leggi iniziando a comprare tutti i buoni del tesoro che non venivano collocati. In questo modo potevano indebitare gli stati in modo illimitato.

Nel giro di pochi anni, le tasse non servivano più per finanziare la spesa

pubblica, ma per pagare gli interessi sul debito. Cittadini e nazioni furono costrette a svendere le loro proprietà per pagare gli interessi sul debito e intere nazioni vennero soggiogate.

Nel 2000, Saddam Hussein sfidò questo sistema nazionalizzando la banca centrale irachena e vendendo il petrolio in valute diverse dal dollaro. Le sanzioni economiche e la guerra furono immediate. Altri paesi, tra cui Siria, Venezuela, Russia, Iran e Indonesia, iniziarono a considerare la nazionalizzazione delle loro banche centrali e l'uso di valute diverse dal dollaro per la vendita del petrolio.

Chiunque cercasse di staccarsi dal sistema dei petrodollari e dalla dittatura della FED sapeva che

avrebbe subito lo stesso destino di Saddam Hussein.

Muhammar Gheddafi cercò di istituire una moneta sovranazionale, il dinaro d'oro, che avrebbe unificato l'Africa, allontanandola dalle banche centrali private e dai debiti. Il sostegno era diffuso, ma le rivoluzioni della primavera araba del 2011 in Nord Africa e l'assassinio di Gheddafi fermarono questo progetto.

Nel 2005, il presidente iraniano Ahmadinejad Mahomoud annunciò che la piccola isola di Kirsh avrebbe presto ospitato una borsa per gli idrocarburi dove petrolio e altri idrocarburi sarebbero stati scambiati in euro o in altre valute, ma non in

dollari. Henry Kissinger si pronunciò così in un'intervista dell'agosto 2006: *“Se Teheran insiste uno scontro militare con l'America è inevitabile”*.

L'8 dicembre 2007, la banca centrale dell'Iran, che è un'istituzione pubblica, ha ufficialmente annunciato la sua decisione di convertire tutti i pagamenti del petrolio in valute diverse dal dollaro.

Il 17 febbraio 2008, poco dopo l'incontro a Davos, la Borsa di Kirsh è stata ufficialmente presentata ed è diventata operativa il 18 luglio 2011. Il 31 dicembre 2011, Obama ha firmato una legge che impone al Congresso degli Stati Uniti di punire chiunque abbia transazioni finanziarie con la banca centrale

dell'Iran, riaffermando così il divieto di staccarsi dal sistema dei petrodollari, della FED e delle banche centrali private.

Nel 2018 Vladimir Putin è stato rieletto presidente della Federazione Russa con il mandato di portare la banca centrale russa sotto il controllo del Tesoro e del parlamento.

Putin è oggi il nemico numero uno del mondo occidentale, colui che sta guidando i paesi a nazionalizzare le banche centrali e a staccarsi dal dominio della FED.

Per eliminare Putin, le banche centrali occidentali sono disposte a trasformare la crisi ucraina in una terza guerra mondiale con l'uso di armi nucleari.

False narrative

Abbiamo visto le false narrative del Covid, del riscaldamento globale, dell'affondamento del Titanic, dell'uccisione del presidente Kennedy e del fatto che noi siamo la prima civiltà nella storia di questo pianeta.

Abbiamo accennato al fatto che coloro che controllano le banche centrali private utilizzano il gioco tra sintropia ed entropia e che per questo motivo vogliono tenere le masse all'oscuro della sintropia. Ci viene raccontato che viviamo in un mondo in cui esistono solo cause che agiscono dal passato, ma le equazioni

fondamentali mostrano che esistono due tipi di energia, una che diverge in avanti nel tempo e che è governata dalla legge di causa ed effetto ed un'altra che diverge a ritroso nel tempo e che è governata dalla legge degli attrattori. Questo secondo tipo di causalità che agisce dal futuro è oggi confermata da innumerevoli esperimenti. La realtà è il risultato di un gioco continuo tra cause ed attrattori, una danza tra visibile e invisibile, tra entropia e sintropia. Gli attrattori mostrano che l'universo ha un senso, che la vita è finalizzata, persegue obiettivi e non è il prodotto del caso. Nella narrativa ufficiale ci viene offerta una falsa narrativa di una realtà governata unicamente da

leggi di causa-effetto, dove non esistono scopi e finalità e la vita è priva di significato.

Le false narrative sono dappertutto dalla matematica, alla fisica, alla psicologia, statistica e biologia, e diventano particolarmente evidenti nelle situazioni di guerra. Ad esempio, per giustificare l'invasione dell'Iraq che portò alla morte di oltre un milione e mezzo di civili, gli Stati Uniti inventarono la narrativa dell'esistenza di armi di distruzione di massa. Come tutti sanno queste armi di distruzione di massa non furono mai trovate e dopo anni di guerra e di morti divenne chiaro che si trattava di una falsa narrativa. Il vero motivo dell'invasione dell'Iraq era un altro:

Saddam aveva nazionalizzato la banca centrale. Subito dopo la caduta di Saddam la banca centrale irachena ridivenne privata. Lo stesso è accaduto con Allende in Cile. Poco dopo aver nazionalizzato la banca centrale l'occidente organizzò uno dei colpi di stato più sanguinosi della storia. Anche qui i media occidentali vennero inondati da false narrative. Lo stesso per il colpo di stato e l'uccisione di Gheddafi, aveva nazionalizzato la banca centrale e stava avviando una nuova moneta che avrebbe unito i paesi africani, staccandoli dalla dittatura della FED. Adesso assistiamo ad una nuova falsa narrativa. Putin è oggi il nemico numero uno del mondo occidentale,

colui che si è staccato dal dominio della FED e del dollaro. Il leader di un movimento internazionale che sta nazionalizzando le banche centrali. Il mondo occidentale, in modo compatto, vuole far fare a Putin la stessa fine di Saddam, Allende e Gheddafi. A tal fine nel 2014 è stato organizzato il tranello dell'Ucraina. L'occidente ha organizzato un colpo di stato che ha portato alla rimozione del presidente ucraino Viktor Janukovyč, rimpiazzato da un governo dichiaratamente nazista che ha iniziato il genocidio della etnia russa. Il genocidio è stato più volte denunciato nelle sedi internazionali e in risposta l'Europa e gli Stati Uniti hanno aumentato il supporto

finanziario e la fornitura di armi alle milizie e al governo neonazista, con il chiaro intento di spingere Putin ad intervenire. Putin non è caduto in questo tranello e ha continuato la sua politica di nazionalizzazione delle banche centrali, diventando sempre di più il nemico principale dell'occidente. Nel 2016, durante le presidenziali USA, uno dei temi principali della campagna elettorale di Hillary Clinton era Putin che doveva essere eliminato anche ricorrendo ad una guerra contro la Russia. La situazione si calmò durante i quattro anni di presidenza Trump, ma con Biden la tensione ha ripreso a crescere e nel marzo 2022 quando l'Ucraina stava per annettersi

alla NATO, avrebbe collocato missili nucleari a ridosso della Russia, a poca distanza da Mosca, e intendeva utilizzare nella primavera armi biologiche di distruzione di massa, progettate per eliminare esclusivamente l'etnia russa, Putin è stato costretto ad intervenire. La narrativa occidentale descrive Putin come un nuovo Hitler, che deve essere assolutamente eliminato, costi quel che costi.

Le false narrative toccano un po' tutti i campi ed è fondamentale riconoscerle e liberarcene. Non è facile! Quando si sviluppa un pensiero autonomo e indipendente gli altri tendono a vederci come dei

diversi e a discriminarci. Tuttavia rimanere nelle false narrative significa rimanere in una vita priva di significato, caratterizzata da forti vissuti di depressione e di angoscia. Per sconfiggere la nostra sofferenza esistenziale dobbiamo aprirci ad una visione più ampia, una visione più vera, ad esempio evitando il pensiero unico nei media, nelle famiglie o tra gli amici. Ciò è diventato evidente durante il Covid dove in televisione non veniva lasciato spazio a scienziati e premi Nobel portatori di una verità diversa.

Nel mio caso mi sono reso conto del pensiero unico nel 1987. Andando in Australia mi fermai per una settimana a Singapore. Rimasi colpito dai loro

notiziari che davano le notizie offrendo per ogni notizia una varietà di narrative e aiutando così l'ascoltatore a costruirsi la propria narrativa. In Australia e poi in Italia mi colpì la povertà dell'informazione che offriva un'unica narrativa, ostacolando il pensiero autonomo. Questa situazione mi infastidì al punto che qualche anno dopo decisi di staccare la televisione dall'antenna, comprai un video-registratore e inizia a vedere solo le cassette. Per sviluppare un pensiero autonomo e indipendente è fondamentale la diversità delle narrative. A volte proprio coloro che vengono discriminati hanno una narrativa importante per noi. Ad esempio, nel

2008 ho condotto uno studio sulla comunità cinese in Italia per conto del Ministero dell'Interno e dell'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni). Si tratta dello studio più esteso che sia stato realizzato in questo campo in Italia. La comunità cinese era un mistero. Durante questa indagine sono entrato in contatto con molti cinesi e ho sviluppato rapporti di amicizia e di fiducia con alcuni di loro. Alla domanda che ho spesso fatto di come ci si senta a vivere in una dittatura, tutti i cinesi mi hanno risposto che l'occidente si trova in una dittatura, mentre il loro sistema è trasparente. In Cina sanno chi decide, mentre da noi le decisioni che

contano vengono prese altrove. Ciò è diventato chiaro durante il periodo del Covid dove si è utilizzato sistematicamente il voto di fiducia impedendo al parlamento di discutere le leggi e imponendo così al paese decisioni che venivano prese altrove. Approfondendo il sistema cinese ho scoperto che è un mix di democrazia diretta e di meritocrazia, un sistema che consente di collocare persone altamente professionalizzate nei punti chiave del governo e dell'amministrazione. Durante questa indagine, persone della comunità cinese mi hanno sottolineato che la democrazia rappresentativa è un inganno, una truffa che serve a favore gli interessi

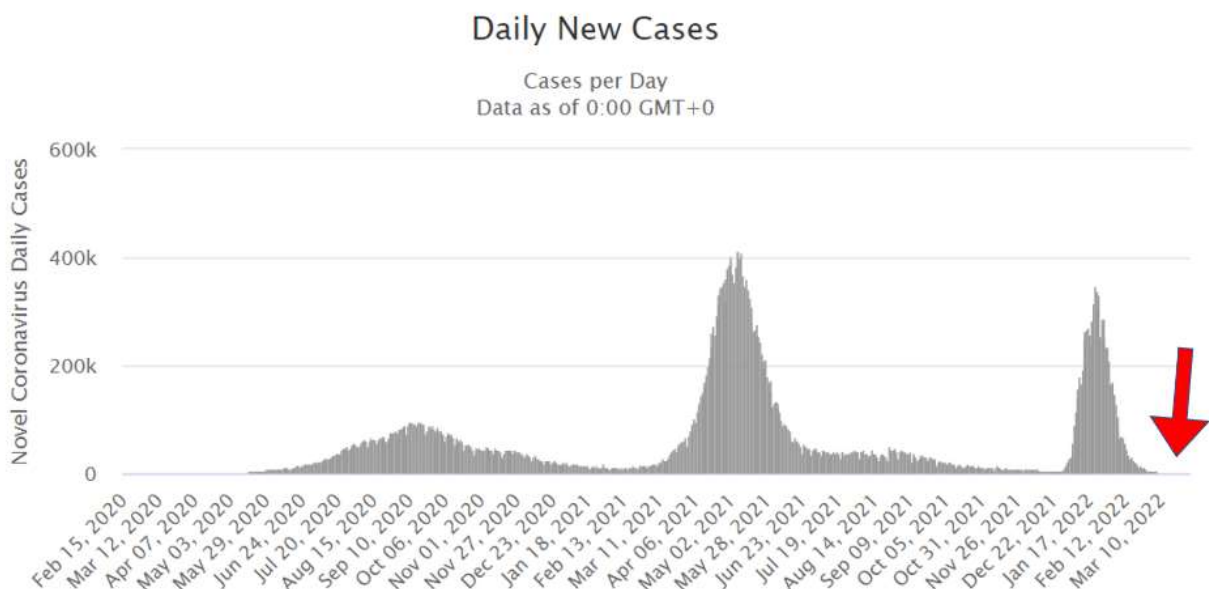
degli oligarchi che controllano il denaro.

Per uscire da questo inganno è necessario ricercare la verità, confrontandosi con narrative diverse e sviluppando un pensiero autonomo e indipendente aperto alla critica e al cambiamento. Questo processo diventa facile quando ci allarghiamo al pensiero intuitivo, alle percezioni interiori del cuore, che sono spesso in grado di indicarci tra le tante alternative quale sia quella vera.

Il dopo Covid

La nuova variante Omicron, emersa in Sudafrica, sta mettendo la parola fine alla pandemia. In Sudafrica viene descritta come una forma influenzale lieve che non porta ad ospedalizzazioni o a morti. Per riassumere cosa è accaduto ripercorriamo la storia del Covid in India.

Daily New Cases in India



L'India è un paese con una popolazione di 1,4 miliardi di abitanti, 23 volte la popolazione italiana. A marzo del 2021 il governo indiano decise di iniziare una campagna vaccinale utilizzando i vaccini occidentali, nonostante i positivi fossero scesi sotto i diecimila nuovi casi al giorno. Nel giro di poche settimane esplose la pandemia, con contagi che aumentarono di oltre quaranta volte, fino a superare le quattrocentomila unità al giorno. Poiché la quasi totalità dei nuovi positivi e dei morti erano persone vaccinate, a metà maggio il primo ministro indiano bloccò la campagna vaccinale e firmò un accordo con la

Russia per la fornitura di un miliardo di dosi del vaccino Sputnik V. Con lo Sputnik V i casi diminuirono fino ad arrivare a circa quarantamila nuovi positivi al giorno nell'agosto 2021.

A settembre il governo indiano ha iniziato a distribuire gratuitamente il kit per le cure domiciliari, del costo di soli 2 dollari, che contiene farmaci come l'Ivermectina che sono introvabili in Occidente. Nel giro di tre mesi i nuovi positivi sono diminuiti di altre dieci volte, assestandosi a circa cinquemila nuovi casi al giorno. Ma, a gennaio 2022, come è avvenuto in tutto il resto del mondo si diffonde la variante Omicron. I casi di positività schizzano fino a superare le

trecentomila unità al giorno e verso la fine di gennaio inizia una veloce discesa, che ha portato la curva del Covid ad azzerarsi. Nel giro di due mesi l'Omicron ha contagiato l'intera popolazione indiana rendendola immune e realizzando la tanto desiderata immunità di gregge.

L'immunità che l'Omicron sta realizzando e la sua innocuità ha portato tutti i paesi del mondo a togliere le restrizioni e i pass vaccinali. Rimangono alcuni paesi occidentali che, andando contro qualsiasi evidenza sanitaria, continuano con le restrizioni, in modo particolare con l'obbligo vaccinale cercando di spingere tutti a vaccinarsi. Ci si chiede quale sia il

motivo, perché si spinge in modo così estremo la popolazione a inocularsi vaccini non più necessari, che si sono dimostrati inefficaci ed estremamente pericolosi.

Un'altra misura priva di qualsiasi validità sanitaria e scientifica è il passaporto Covid (o Green-Pass), cioè il documento che certifica l'avvenuta vaccinazioni. Ad agosto 2021 Israele era il paese con il tasso di vaccinazione più elevato. Nonostante ciò i contagi schizzarono verso l'alto a causa della nuova variante Delta.

Daily New Cases in Israel

Coronavirus Cases:

3,918,232

Deaths:

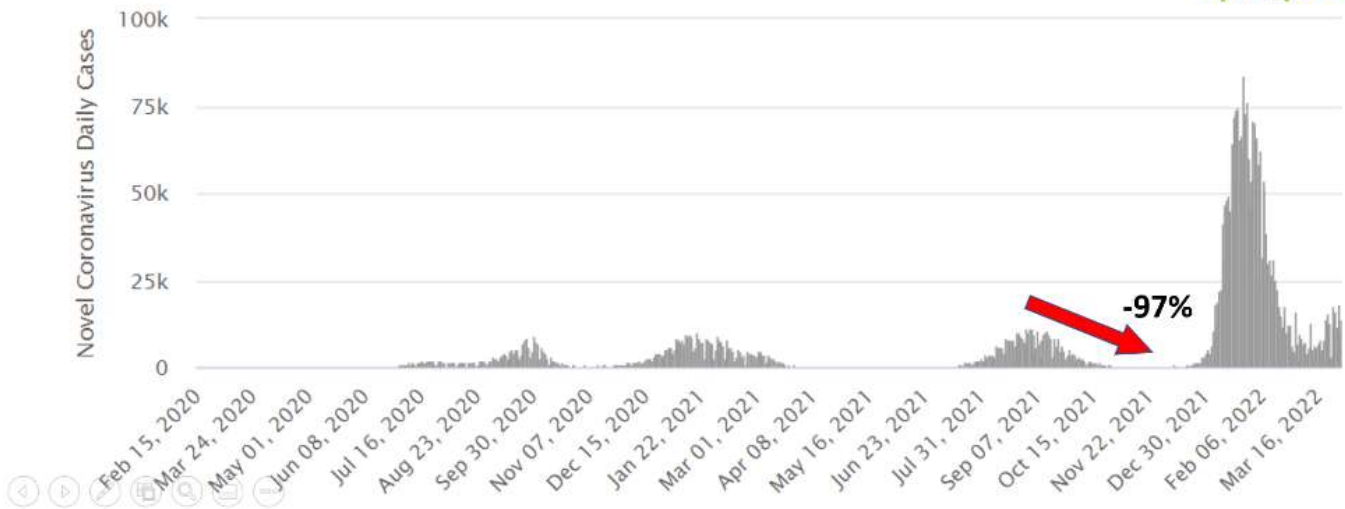
10,485

Recovered:

3,782,095

Daily New Cases

Cases per Day
Data as of 0:00 GMT+0



I media accusano subito i non vaccinati di essere gli untori. Tuttavia i dati mostrano qualcosa di molto diverso. Ad agosto Israele iniziò a somministrare la terza dose, il booster, progettato in modo specifico per la variante Delta. Dopo poco i nuovi casi scesero del 97%. Il booster poteva essere somministrato solo a chi aveva ricevuto le prime due

dosi. Si deduce quindi che almeno il 97% dei positivi dovevano essere persone vaccinate con entrambe le dosi. Ciò divenne di dominio pubblico e i medici dell'ospedale centrale di Tel Aviv confermarono che quasi tutti i contagiati erano persone vaccinate.

Situazione analoga si è delineata in Inghilterra dove uno studio della Oxford University del settembre 2021 ha mostrato che i vaccinati sono 251 volte più a rischio di contagiarsi e di conseguenza sono i principali portatori del contagio: *i vaccinati si contagiano e contagiano.*

La narrativa ufficiale cambia e inizia ad affermare che seppure i vaccinati si contagiano e contagiano, il vaccino

è necessario perché previene la forma grave della malattia e le morti. Anche questa affermazione è stata poi smentita. In paesi come il Regno Unito si è osservato che oltre l'85% dei morti e dei ricoverati in terapia intensiva erano persone vaccinate. Stando così le cose non ha senso utilizzare il pass-vaccinale al posto dei tamponi. I tamponi rimangono infatti l'unico strumento che consente di accertare l'effettiva contagiosità di una persona. Potendosi muovere liberamente nei posti di lavoro, nei ristoranti, nei mezzi di trasporto, negli uffici pubblici coloro che possiedono il pass-vaccinale diffondono il

contagio, contribuendo così a giustificare lo stato di emergenza.

Un ulteriore elemento di apprensione è dovuto al fatto che i vaccini specializzano il sistema immunitario su varianti ormai passate, riducendone la flessibilità del sistema immunitario. Ad esempio, l'ADE (Antibody-dependent Enhancement), scoperto venti anni fa con il vaccino della febbre emorragica, si sviluppa quando il sistema immunitario riconosce il virus e produce gli anticorpi, ma gli anticorpi sono adatti per le versioni precedenti del virus e risultano perciò inefficaci. Il virus si diffonde all'interno della persona e il sistema immunitario inizia a combattere tutti

gli organi, causando la morte della persona.

Poiché il sistema immunitario si è specializzato e non ha più la flessibilità naturale, malattie che prima venivano risolte naturalmente o con l'aiuto di qualche farmaco, diventano incurabili, come è il caso dell'herpes zoster, la mononucleosi infettiva, il citomegalovirus, la tubercolosi e anche i tumori.

Non c'è quindi da meravigliarsi se nel 2021 si è osservata una forte recrudescenza dei tumori e di altre situazioni patologiche che hanno portato ad un forte aumento della mortalità. I dati che arrivano dai paesi occidentali mostrano nel 2021 un aumento della mortalità nella classe

di età 18-64 anni del 40% rispetto agli anni precedenti.

In Italia i dati dei decessi e degli effetti avversi da vaccino non vengono divulgati. Ma in Europa finiscono nel database EUDRAVigilance, che è molto particolareggiato, suddiviso per tipo di vaccino e per tipo di patologia provocata. In questo database dell'Agencia europea per i medicinali, operativo dal dicembre 2001, si vede all'8 di febbraio 2022 che i decessi causati dai vaccini Covid-19 in Europa erano 38.983 e i casi avversi 3.530.362, di cui quasi la metà (1.672.872) in forma grave.

Si sta delineando uno scenario post Covid inquietante, da molti indicano

come la pandemia dei vaccinati e che porterà ad una drastica riduzione della popolazione mondiale.

Ma perché?

Il libro mostra che esiste un segreto che è stato nascosto alle masse. Gli astrofisici che studiano le emissioni solari hanno individuato il 2032 come l'anno di inizio di una marcata riduzione delle temperature e l'avvio della prossima era glaciale.

Grazie alla concentrazione di immense risorse l'élite che controlla le banche centrali occidentali, conta di salvare circa venti milioni di persone nelle città costruite nelle montagne in Svizzera e in alcuni altri

siti del pianeta. Secondo questo piano è necessario eliminare coloro che non potranno essere salvati e ciò dovrà essere fatto entro il 2032.

Adesso che stiamo alla fine della pandemia, qual è il lascito del Covid-19? Sicuramente, ha reso visibile un sistema nel quale siamo intrappolati da secoli, ma di cui pochi erano consapevoli.

L'eredità del Covid è però anche un'altra. Se confrontiamo i morti del 2021 con i morti del 2020, invece di osservare un calo come ci si aspetterebbe per effetto del vaccino, delle terapie domiciliari precoci e della riduzione della letalità del virus, scopriamo che nel 2021 la mortalità è

aumentata. Da maggio a settembre, quando ormai il vaccino si era diffuso nella popolazione, si è passati dai 252.889 morti del 2020 ai 264.653 del 2021 con un incremento di quasi il 5%. Ciò su base annua significa un aumento della mortalità di circa 25 mila persone. La mortalità da Covid è però diminuita di oltre il 90% passando, ad esempio, dai 992 morti Covid del 3 dicembre 2020 ai 76 morti del 3 dicembre 2021. Ci aspetteremmo perciò nel 2021 una riduzione della mortalità di almeno 40 mila unità. Tuttavia, i dati ISTAT mostrano un aumento della mortalità. Aumento della mortalità che le compagnie assicuratrici di tutto il mondo occidentale

confermano indicandolo a circa il 40% nella classe di età tra i 18 e 64 anni. L'aumento effettivo della mortalità è perciò dato dalla somma di questi due valori: le 40 mila persone che non sono morte per Covid e le 25 mila che sono morte in eccesso nel 2021. Si superano così le 65 mila unità. Questo aumento della mortalità a che cosa è dovuto?

Ho avuto la fortuna di essere stato coinvolto nelle reti di medici che hanno rifiutato, per motivi scientifici, il vaccino. Queste sono alcune informazioni che ho ricevuto:

– Luc Montagnier, virologo, premio Nobel per la medicina, scopritore dell'HIV e direttore dell'Istituto Pasteur, sostiene che nei prossimi anni assisteremo alla morte per ADE della maggioranza delle persone che si sono vaccinate. Il fenomeno ADE (Antibody-Dependent Enhancement) è descritto in migliaia di articoli scientifici. È stato scoperto 20 anni fa con la febbre emorragica Dengue. Il sistema immunitario dei vaccinati che entrano in contatto con una variante della Dengue, riconosce il virus e produce gli anticorpi, ma questi sono inefficaci. Il virus si

diffondeva in tutto il corpo e il sistema immunitario iniziava a combattere l'intero organismo portandolo alla morte. Nel caso del Covid, la prima morte certificata di ADE in Italia è avvenuta il 9 marzo 2021, con il sottoufficiale di marina Stefano Paternò.

- A partire da giugno 2021 un numero insolitamente elevato di calciatori professionisti e di atleti hanno avuto malori improvvisi, a seguito dei quali molti di essi sono deceduti. Il 12 giugno il malore improvviso del giocatore dell'Inter, Christian Eriksen,

crollato davanti alle telecamere durante la partita Danimarca-Finlandia all'Euro Cup, ha catturato l'attenzione di tutto il mondo. Il chimico Andreas Noack ha trovato una spiegazione. L'idrossido di grafene presente in tutti i vaccini forma nel sangue strutture molto sottili ma molto resistenti, come delle minuscole lame larghe circa 50 nm e spesse 0,1 nm. In persone sotto sforzo queste lame possono tagliare i vasi sanguigni provocando improvvise emorragie. L'idrossido di grafene non è biodegradabile e rimane per sempre nel corpo del vaccinato. Una delle prime conseguenze delle numerose morti improvvise dei

calciatori vaccinati è stato il divieto che Gigi Becali, proprietario dello Steaua Bucarest storico club di calcio romeno, ha annunciato ai suoi giocatori vaccinati: «Gli atleti perdono le forze dopo la vaccinazione. Sono le persone vaccinate a morire negli ospedali, non chi non ha fatto la dose,» ha detto Becali, portando esempi inconfutabili. «Alcuni giocatori restano inerti a causa del vaccino che li indebolisce. Nel Cluj contro il Rapid Bucarest i giocatori dormivano per terra, sembravano svenire. Tutti gli immunizzati subiscono le stesse conseguenze.» Con queste parole Gigi Becali ha annunciato che impedirà ai

giocatori vaccinati di prendere parte alle partite di campionato.

- Come abbiamo già visto su oltre il 60% dei suoi pazienti il dottor Charles Hoffe ha scoperto che le proteine spike, progettate per essere prodotte in massa nei corpi dei vaccinati, causano coaguli, in modo particolare nelle reti dei capillari, cioè i vasi sanguigni più piccoli in cui il flusso del sangue rallenta. Le proteine spike si attaccano alla parete cellulare dell'endotelio vascolare, diventandone parte. L'endotelio dovrebbe essere liscio in modo che il sangue scorra senza intoppi,

ma a causa delle proteine spike mostra piccoli frammenti appuntiti che sporgono. Le piastrine identificano queste alterazioni come vasi danneggiati e cercano di fermare l'emorragia formando coaguli. I coaguli che si formano nei capillari possono essere evidenziati con un esame del sangue del D-dimero. Il dottor Hoffe ha eseguito il test del D-dimero sui suoi pazienti vaccinati con mRNA e ha trovato che il 62% aveva questi microscopici coaguli di sangue che danneggiano i tessuti. Alcune parti del corpo come il cervello, il midollo spinale, il cuore e i polmoni non sono in grado di rigenerare i tessuti. Il

risultato è che queste persone hanno una tolleranza allo sforzo ridotta, perché i vasi sanguigni nei loro polmoni sono ostruiti, il cuore deve lavorare di più e ciò causa una ipertensione arteriosa polmonare. Con questa condizione di solito muoiono di insufficienza cardiaca entro pochi anni.

Le informazioni scientifiche ricevute dai medici indicano che assisteremo ad un forte aumento della mortalità.

Il sistema basato sulle banche centrale occidentali cercherà di sviare l'attenzione dai vaccini ad un'altra emergenza o di attribuire la causa

delle morti ad una nuova pandemia. La narrativa si sta già facendo strada. Sentiamo spesso dire che la prossima pandemia sarà di gran lunga peggiore del Covid. Sembra che si stia orientando verso il virus Marburg. Il Marburg è causa di una febbre emorragica virale, caratterizzata da iperpiressia, sanguinamenti abbondanti e manifestazioni a carattere sistemico (artromialgie, crampi, nausea, vomito e diarrea) ad esordio acuto, così gravi da condurre alla morte nel giro di pochi giorni. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il tasso di mortalità del Marburg è dell'88%. La notizia positiva è che il Marburg si manifesta raramente negli esseri

umani perché è così letale da uccidere subito l'ospite, bloccando il contagio e la diffusione.

I sintomi ai quali assisteremo durante la pandemia dei vaccinati, non saranno dovuti ad un nuovo virus, ma agli effetti a lungo termine del vaccino. Come già detto, sembra che l'obiettivo sia quello di ridurre la popolazione mondiale a circa 20 milioni di persone e a tal fine è necessario vaccinare il maggior numero possibile delle persone, anche i bambini.

Ciò sta mettendo sempre di più a nudo il sistema che ci governa. Un numero crescente di persone si sta rendendo conto che c'è qualcosa di sbagliato, e che le misure anti-Covid

non sono di tipo sanitario, ma hanno un'altra finalità.

Che cosa fare?

Il ricatto economico è potentissimo e per i giovani è potentissimo il ricatto dell'esclusione dalle attività sociali.

Pochi sono in grado di resistere a questi ricatti, ma grazie a questa pressione un numero crescente di persone sta prendendo coscienza dell'inganno nel quale si trovano. La finalità del Covid è forse proprio questa, far sì che le persone prendano coscienza.

Con la variante Omicron, che ha trasformato il Covid in un comune

raffreddore, stiamo assistendo alla deflagrazione della narrativa ufficiale e del sistema che ha attanagliato l'occidente e il mondo per così tanto tempo.

Non è forse una coincidenza che proprio in questo momento sta iniziando l'emergenza del conflitto Russo-Ucraino, che sta ipnotizzando la popolazione su di un'altra narrativa con il chiaro intento di distoglierla da quella del Covid.

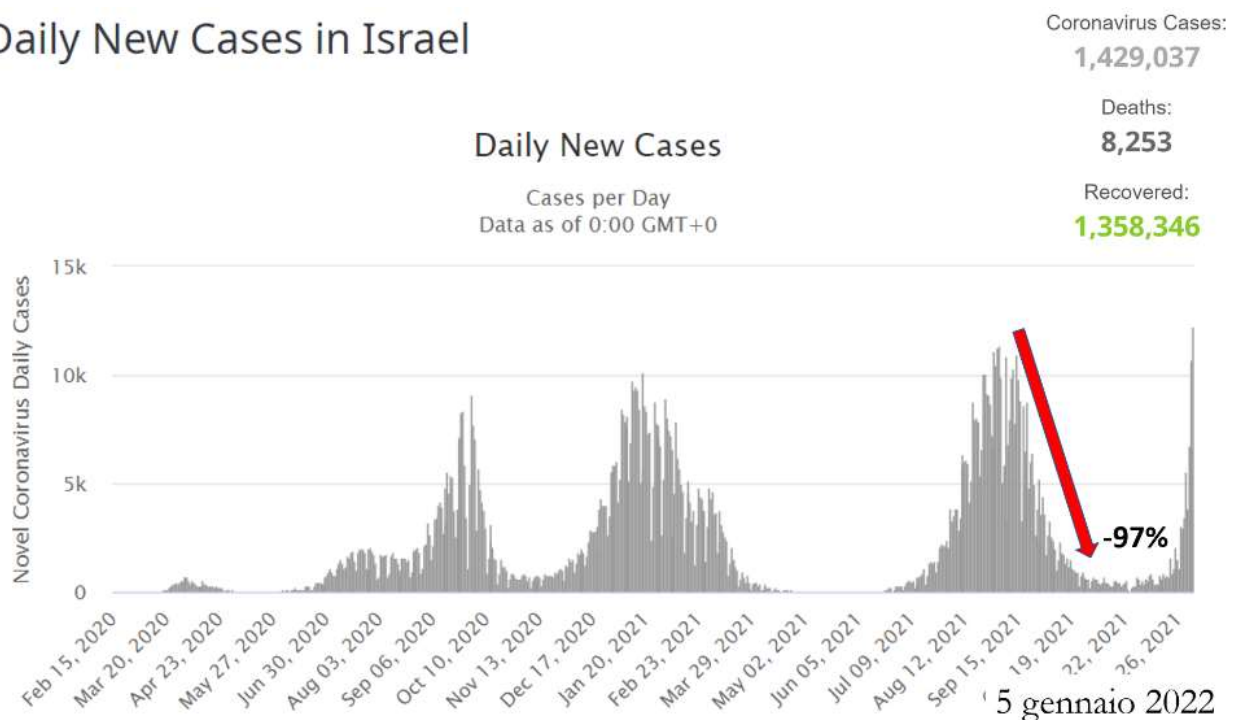
Scenari

Ad aprile/maggio del 2021 la prestigiosa rivista medico-scientifica *The Lancet* ha pubblicato una serie di articoli nei quali mostrava che l'RRR (il Relative Risk Reduction) dei vaccini era del 96%, in quanto nel 96% dei casi essi producevano anticorpi, ma l'ARR (l'Absolute Risk Reduction) era inferiore all'1% in quanto gli anticorpi prodotti erano efficaci meno dell'1% delle volte. I primi vaccini erano stati infatti realizzati per la Wuhan 1 che ad aprile era stata rimpiazzata dalla variante inglese. L'aggiornamento del vaccino alla variante inglese è arrivato però

quando questa era stata rimpiazzata dalla variante Delta. Ciò ha causato il picco dei contagi dell'estate 2021.

A settembre è iniziata la somministrazione della terza dose “Booster” che includeva la Delta e che in Israele ha ridotto i contagi del 97%.

Daily New Cases in Israel



Questo grafico mostra però un fatto importante. Il booster poteva essere

dato solo a coloro che avevano ricevuto le prime due dosi. Il calo del 97% indica, perciò, che ad agosto almeno il 97% dei contagiati dovevano essere persone vaccinate con doppia dose: la variante Delta aveva colpito quasi unicamente i vaccinati.

A metà dicembre 2021 è esplosa la variante Omicron portando ad un aumento vertiginoso dei contagi tra le persone vaccinate. Andando contro le aspettative, il 28 dicembre il Ministero della Salute israeliano ha annunciato che non cercherà di bloccare la diffusione della Omicron con i vaccini, in quanto i sintomi sono molto blandi e la sua diffusione

a tutta la popolazione porterà ad una immunizzazione generalizzata.

A causa della forte contagiosità la variante Omicron ha spinto i governi a richiedere il tampone anche ai vaccinati che volevano partecipare alle feste di Natale e di capodanno 2021. La quasi totalità dei casi di positività è stata trovata tra i vaccinati. Il vaccino, invece di immunizzare, sembra rendere le persone più fragili e vulnerabili. Tuttavia, la narrativa ufficiale continua a promuovere i vaccini e ad incolpare i non vaccinati. Vediamo in che modo. Immaginiamo un gruppo di lavoro composto da sei persone di cui solo una non è

vaccinata (qui rappresentata con la faccia che sorride):



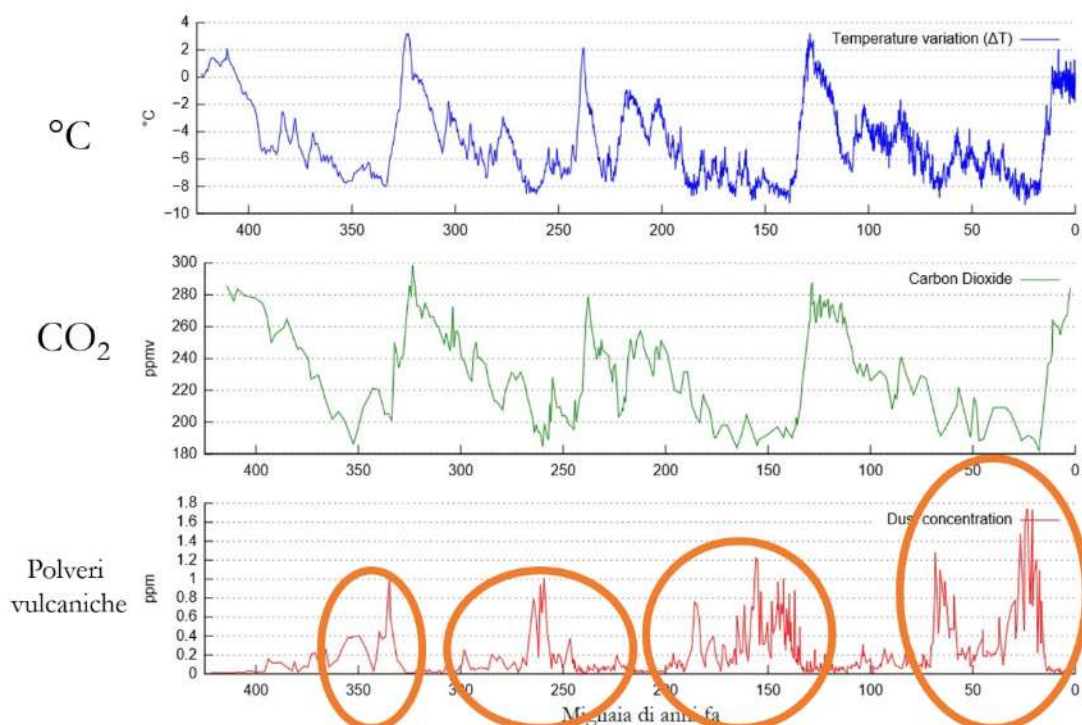
Uno dei vaccinati prende il Covid, ma non facendo il tampone in quanto può liberamente circolare con il pass-vaccinale (il Green-Pass) e pensando che si tratti di un normale raffreddore continua ad andare al lavoro e infetta tutto il gruppo. Il non vaccinato fa il tampone ogni due giorni e quando l'infezione arriva al non vaccinato

viene scoperta. Tuttavia, visto che l'infezione è stata scoperta tramite il non vaccinato, i giornali titolano che un non vaccinato ha infettato l'intero gruppo di lavoro. Questo esempio mostra che per arginare l'infezione tutti dovrebbero fare il tampone, indipendentemente dal fatto che siano o no vaccinati. Aver escluso i vaccinati dall'obbligo del tampone ha diffuso il virus, giustifica lo stato di emergenza, l'inasprimento delle misure restrittive e l'obbligo vaccinale. In altre parole la misura del Green-Pass è da un punto di vista sanitario priva di fondamento e porta ad aumentare i contagi. Questo è il motivo per cui quasi tutti i paesi lo hanno eliminato.

Come abbiamo più volte detto, l'obiettivo di coloro che controllano le banche centrali private è di ridurre la popolazione mondiale a circa 20 milioni di persone entro il 2032. I problemi sono tanti. Uno in particolare potrebbe compromettere questo scenario. Con la riduzione delle emissioni solari si riduce anche lo scudo magnetico del nostro pianeta che blocca i raggi cosmici. I raggi cosmici entrando nel nucleo del pianeta attivano il magma e le eruzioni vulcaniche. Da qualche anno le eruzioni vulcaniche sono in forte aumento, in modo particolare quelle sottomarine. Ad esempio, nel Mediterraneo le eruzioni sono

diventate così frequenti da riscaldare il mare con la lava che fuoriesce. Il mar Mediterraneo adesso è più caldo di circa quattro gradi. Ciò alimenta eventi climatici estremi come il MediCane, l'uragano mediterraneo.

I dati ottenuti dai carotaggi del ghiaccio dell'Antartide mostrano che verso la fine di ogni era glaciale le eruzioni vulcaniche aumentano, e ciò avviene con sempre maggiore forza e intensità.



L'ultimo di questi periodi è noto come il Dryas recente. La crosta terrestre, che è estremamente sottile, si era frantumata e la Terra arrivò sul punto di esplodere. Le acque ribollivano, mentre le temperature dell'aria erano gelide. Ciò causava neviccate di oltre quaranta metri al giorno, testimoniate oggi dal ritrovamento di mammut, ancora in piedi nei ghiacci e con il cibo che stavano mangiando in bocca. La crosta terrestre è molto sottile ed è già sotto stress a causa della rotazione terrestre che è molto veloce. Il Dryas della prossima era glaciale sarà ancora più devastante e con ogni probabilità porterà alla deflagrazione del pianeta.

L'idea di far sopravvivere venti milioni di persone in città sotterranee sembra perciò una chimera.

Esistono altri scenari. Elon Musk, CEO di Tesla e di SpaceX, sta realizzando navette spaziali in grado di portare fino a mille persone alla volta su Marte. Marte non pone rischi di deflagrazione in quanto ha una crosta molto spessa. L'altra alternativa è Venere, ma la temperatura media è di 470 gradi centigradi e la pressione dell'atmosfera è 90 volte quella terrestre. Dovendo trasferire parte dell'umanità su un altro pianeta Marte offre l'unica possibilità. Musk intende portare su Marte almeno

quaranta milioni di persone prima dell'inizio dell'era glaciale. Il resto dell'umanità dovrà migrare verso l'equatore che per alcune migliaia di anni offrirà condizioni di vita accettabili. Nel frattempo, si realizzeranno strutture in grado di riattivare lo scudo magnetico della Terra e contrastare l'era glaciale. L'idea è di mettere in orbita dei giganteschi specchi che riflettono le radiazioni solari verso la Terra ripristinando così lo scudo magnetico. Questa idea è stata proposta per la prima volta da Olaf Stapledon nel suo romanzo di fantascienza *Star Maker*, pubblicato nel 1937. Il concetto fu in seguito reso popolare dal matematico e fisico

Freeman Dyson in un articolo del 1960. Dyson ipotizzò che queste strutture fossero la logica conseguenza delle crescenti esigenze energetiche di civiltà tecnologicamente avanzate, e che esse fossero necessarie per la sopravvivenza a lungo termine. Dyson suggerì di cercare stelle che mostrano ripetuti oscuramenti. La prima è stata scoperta nel 2015 quando sono state osservate fluttuazioni insolite nella luce di una stella di classe F nella costellazione del Cigno. Adesso se ne conoscono più di diecimila. Ciò suggerisce che la nostra galassia pullula di civiltà altamente avanzate che stanno combattendo le loro ere glaciali,

cercando di tenere in vita lo scudo
magnetico del loro pianeta!

Il segreto della sintropia

Con Antonella Vannini lavoro da anni sul tema della sintropia e nonostante le tante prove sperimentali siamo tuttora oggetto di censura. È adesso evidente che chi controlla l'informazione non vuole che questa conoscenza si diffonda.

La legge della sintropia nasce dalle equazioni fondamentali dell'universo, ed è stata verificata grazie ad un numero ormai molto elevato di esperimenti che possono essere replicati con relativa facilità.

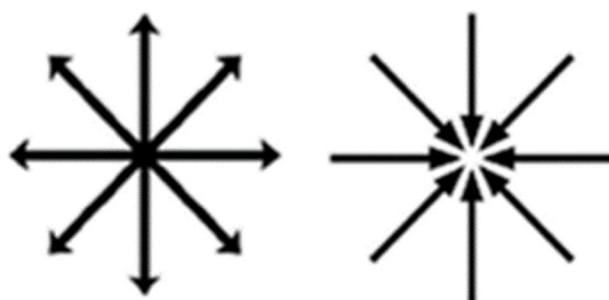
La famosa relazione energia-massa, $E=mc^2$, che tutti associamo ad Einstein era stata pubblicata

precedentemente da Oliver Heaviside nel 1890, poi da Henri Poincaré nel 1900 e da Olinto De Pretto nel 1904. Sembra che questa equazione sia arrivata a Einstein tramite il padre Hermann che, in qualità di direttore della “Privilegiata Impresa Elettrica Einstein”, aveva contatti frequenti con la Fonderia De Pretto che costruiva le turbine per la produzione di energia elettrica. La $E=mc^2$ non tiene però conto della quantità di moto, che è un elemento importante per il calcolo dell’energia, e nel 1905 Einstein aggiunse il momento (p), cioè la quantità di moto, ottenendo così l’equazione energia-momento-massa:

$E^2 = m^2 c^4 + p^2 c^2$. Poiché l’energia è al

quadrato (E^2) e nel momento (p) c'è il tempo, si deve utilizzare una radice quadrata e si ottengono così due soluzioni per l'energia: energia a tempo negativo ed energia a tempo positivo.

L'energia a tempo positivo descrive energia che diverge in avanti nel tempo da una fonte, da una causa, mentre l'energia a tempo negativo descrive energia che diverge a ritroso nel tempo e che per noi che ci muoviamo in avanti nel tempo risulta essere energia che converge verso un attrattore:



L'energia a tempo positivo implica l'esistenza di cause che agiscono dal passato, mentre l'energia a tempo negativo implica l'esistenza di attrattori che retroagiscono dal futuro. Tuttavia, questa seconda energia venne ritenuta impossibile. Einstein risolse il paradosso affermando che “poiché la velocità dei corpi fisici è praticamente uguale a zero rispetto alla velocità della luce (c), possiamo considerare il momento uguale a zero ($p=0$)”. In questo modo, si torna alla $E=mc^2$ che ha sempre un'unica soluzione positiva, in avanti nel tempo.

Tuttavia, nel 1924 fu scoperto lo spin dell'elettrone, un momento angolare, una rotazione dell'elettrone

su sé stesso ad una velocità prossima a quella della luce. Poiché questa velocità è molto elevata, la quantità di moto non può essere considerata uguale a zero e nella meccanica quantistica l'equazione energia-momento-massa deve essere utilizzata con la sua duplice soluzione.

La prima equazione che combinò la relatività ristretta di Einstein e la meccanica quantistica fu formulata nel 1926 da Oskar Klein e Walter Gordon. Questa equazione presenta due soluzioni: onde anticipate e onde ritardate. Le onde anticipate vennero considerate impossibili, poiché implicano la retrocausalità. La seconda equazione, formulata nel

1928 da Paul Dirac, ha anch'essa due soluzioni: elettroni e neg-elettroni (ora chiamati positroni). L'esistenza dei positroni (che si propagano a ritroso nel tempo) fu dimostrata nel 1932 da Carl Andersen. Poco dopo Wolfgang Pauli e Carl Gustav Jung formularono la teoria delle sincronicità. Partendo dalla duplice soluzione dell'energia, essi giunsero alla conclusione che la realtà è supercausale, con cause che agiscono dal passato e attrattori che agiscono dal futuro. Tuttavia, nel 1933 Heisenberg, che aveva una forte personalità carismatica e una posizione di primo piano nelle istituzioni e nel mondo accademico, dichiarò impossibile la soluzione a

tempo negativo. Da quel momento, chiunque si avventura nello studio di questa seconda energia, perde la posizione accademica, la possibilità di pubblicare e di parlare alle conferenze.

Luigi Fantappiè aveva studiato matematica pura alla Normale di Pisa, dove era stato compagno di classe di Enrico Fermi. Era apprezzato tra i fisici al punto che nel 1951 Oppenheimer lo invitò a diventare membro dell'esclusivo "*Institute for Advanced Study*" di Princeton e a lavorare direttamente con Einstein. Come matematico Fantappiè non poteva accettare che i fisici avessero respinto metà delle soluzioni delle equazioni

fondamentali e nel 1941, mentre elencava le proprietà dell'energia a tempo positivo e di quella a tempo negativo, scoprì che l'energia a tempo positivo è governata dalla legge dell'entropia, mentre l'energia a tempo negativo è governata da una legge complementare che chiamò *sintropia*, combinando le parole greche *syn* che significa convergere e *tropos* che significa tendenza. L'entropia è la tendenza alla dissipazione di energia, la famosa seconda legge della termodinamica, nota anche come legge della morte termica. Al contrario, la sintropia è la tendenza alla concentrazione di energia, all'aumento della differenziazione, della complessità e

delle strutture. Queste sono le proprietà misteriose della vita! Nel 1944 Fantappiè pubblicò il libro *“Principi di una Teoria Unitaria del Mondo Fisico e Biologico”* in cui suggeriva che il mondo fisico-materiale è governato dall’entropia e va verso il caos, mentre il mondo biologico è governato dalla sintropia e si evolve verso dei fini che sono rappresentati da attrattori. Dal momento che non possiamo vedere il futuro, la duplice soluzione dell’energia suggerisce l’esistenza di una realtà visibile (causale ed entropica) e di una invisibile (finalistica e sintropica).

La duplice soluzione dell’energia implica tre tipi di tempo:

- *Tempo causale*: quando prevale la soluzione a tempo positivo, cioè quando i sistemi divergono, come nel caso del nostro universo in espansione, l'entropia domina, le cause precedono sempre i loro effetti e il tempo scorre in avanti, dal passato al futuro.
- *Tempo retrocausale*: quando prevale la soluzione a tempo negativo, cioè quando i sistemi convergono, come nel caso dei buchi neri, domina la retrocausalità, gli effetti precedono sempre le cause e il tempo scorre all'indietro, dal futuro al passato.
- *Tempo supercausale*: quando le forze

divergenti e convergenti sono bilanciate, come nel caso degli atomi e della meccanica quantistica, la causalità e la retrocausalità coesistono e il tempo è unitario.

Questa classificazione del tempo era già nota nella Grecia antica dove il tempo causale era indicato come Kronos, il tempo retrocausale come Kairos e il tempo supercausale come Aion.

A questo punto una domanda sorge spontanea: *In che modo la sintropia fluisce dal livello quantistico al livello macroscopico, trasformando la materia inorganica in materia organica?* Nel 1925 Wolfgang Pauli scoprì il legame

idrogeno. Nelle molecole d'acqua gli atomi di idrogeno si trovano in una posizione intermedia tra i livelli subatomico (quantistico) e molecolare (macrocosmo), e forniscono un ponte che consente alla sintropia (forze coesive) di fluire dal micro al macro. I legami idrogeno aumentano le forze coesive (sintropia) e rendono l'acqua diversa da tutti gli altri liquidi. A causa di queste forze coesive dieci volte più forti delle forze di van der Waals che tengono insieme gli altri liquidi, l'acqua mostra proprietà anomale. Ad esempio, quando solidifica si espande e galleggia; al contrario, gli altri liquidi diventano più densi, più pesanti e affondano. L'unicità

dell'acqua deriva dalle proprietà coesive e finalistiche della sintropia che consentono la costruzione di reti e strutture su larga scala. I legami idrogeno consentono alla sintropia di fluire dal micro al macro rendendo l'acqua essenziale per la vita. In definitiva, l'acqua è la linfa vitale, l'elemento necessario per la manifestazione e l'evoluzione di qualsiasi struttura biologica.

La duplice soluzione dell'energia suggerisce che il presente è il punto d'incontro di cause che agiscono dal passato (causalità) e attrattori che agiscono dal futuro (finalità).

Nel mondo fisico, entropico, per ottenere un grande effetto è necessaria una grande causa. Ciò è

dovuto al fatto che l'energia diverge e tende a disperdersi. Al contrario nel mondo biologico, sintropico, più piccola è la causa, più essa viene amplificata dagli attrattori e maggiore è l'effetto. Questa stranezza degli attrattori fu scoperta nel 1963 dal meteorologo Edward Lorenz. Quando si ha a che fare con l'acqua, come accade in meteorologia, una piccola variazione può produrre un effetto che si amplifica. Lorenz descrisse questa situazione con la celebre frase: *“Il battito d'ali di una farfalla in Amazzonia può causare un uragano negli Stati Uniti.”* Affinché ciò avvenga è necessario che il piccolo battito d'ali sia in linea con l'attrattore, altrimenti prevale

l'entropia e l'energia si disperde. Quando il piccolo battito d'ali è in linea con l'attrattore questo viene amplificato fino a produrre effetti incredibili.

Ovviamente affinché ciò accada è necessario il contributo dell'attrattore, cioè dei fini. Quando i fini vengono raggiunti, gli attrattori si disattivano.

Un virus, come il Covid, è una forma vivente che viene alimentata da un attrattore, da un fine. Quando il fine viene raggiunto la forma vivente non è più alimentata.

È perciò inevitabile che tutte le pandemie muoiano da sole una volta raggiunto il loro scopo, ed è importante ricordare che la logica del

mondo invisibile, dei fini, può essere estremamente intelligente. Per questo motivo gli esiti della pandemia da Covid possono essere profondamente diversi da quelli che si potevano immaginare all'inizio.

Conclusioni

Questo libro è nato da una strana coincidenza. L'11 novembre 1918 si era conclusa la Prima guerra mondiale con la firma dell'armistizio da parte della Germania.

Contemporaneamente, accadde un fatto apparentemente scollegato e inspiegabile. L'influenza spagnola che nei mesi precedenti aveva ucciso quasi il 3% della popolazione mondiale e infettato il 30% delle persone, si depotenziò improvvisamente. Il picco della mortalità si era raggiunto alla fine di ottobre del 1918, ma dopo la firma dell'armistizio la mortalità precipitò,

fino a scomparire del tutto ai primi di dicembre. Ad esempio, a Filadelfia la settimana prima dell'armistizio ci furono 4.597 morti, ma dall'11 novembre l'influenza non provocò più morti e dopo poco scomparve da tutta la città. Le ondate della spagnola furono principalmente tre: nella primavera del 1918, nell'autunno del 1918 e infine nell'inverno del 1918-1919. Dopo la seconda ondata dell'autunno del 1918, il numero di casi letali diminuì bruscamente.

La spagnola uccise persone in tutto il mondo, inclusi gli abitanti di remote isole dell'Oceano Pacifico e del Mar Glaciale Artico. Le fu dato il nome di "spagnola" in quanto ne parlavano i giornali spagnoli. La

Spagna non era infatti in guerra e i giornali non erano censurati come accadeva nei paesi belligeranti, dove la rapida diffusione della malattia veniva descritta come un'epidemia circoscritta alla Spagna.

Mentre la maggior parte delle epidemie influenzali uccide quasi esclusivamente pazienti anziani o già indeboliti, la spagnola uccise soprattutto maschi giovani e sani, principalmente soldati esposti a rigide temperature e a piogge incessanti.

Le circostanze speciali dovute alla Prima guerra mondiale, come la malnutrizione, gli ospedali da campo e la scarsa igiene, contribuirono alla diffusione della spagnola che in

pochi mesi uccise la maggior parte dei soldati. Chi contraeva la forma più grave veniva inviato su treni affollati verso ospedali altrettanto affollati, diffondendo ancora di più il virus. Nel 1918, il conflitto durava ormai da quattro anni e si era trasformato in una guerra di posizione che sarebbe potuta continuare per altri anni. Milioni di militari erano ammassati in trincee sui vari fronti. La spagnola svuotò le trincee, portando a conclusione la Prima guerra mondiale.

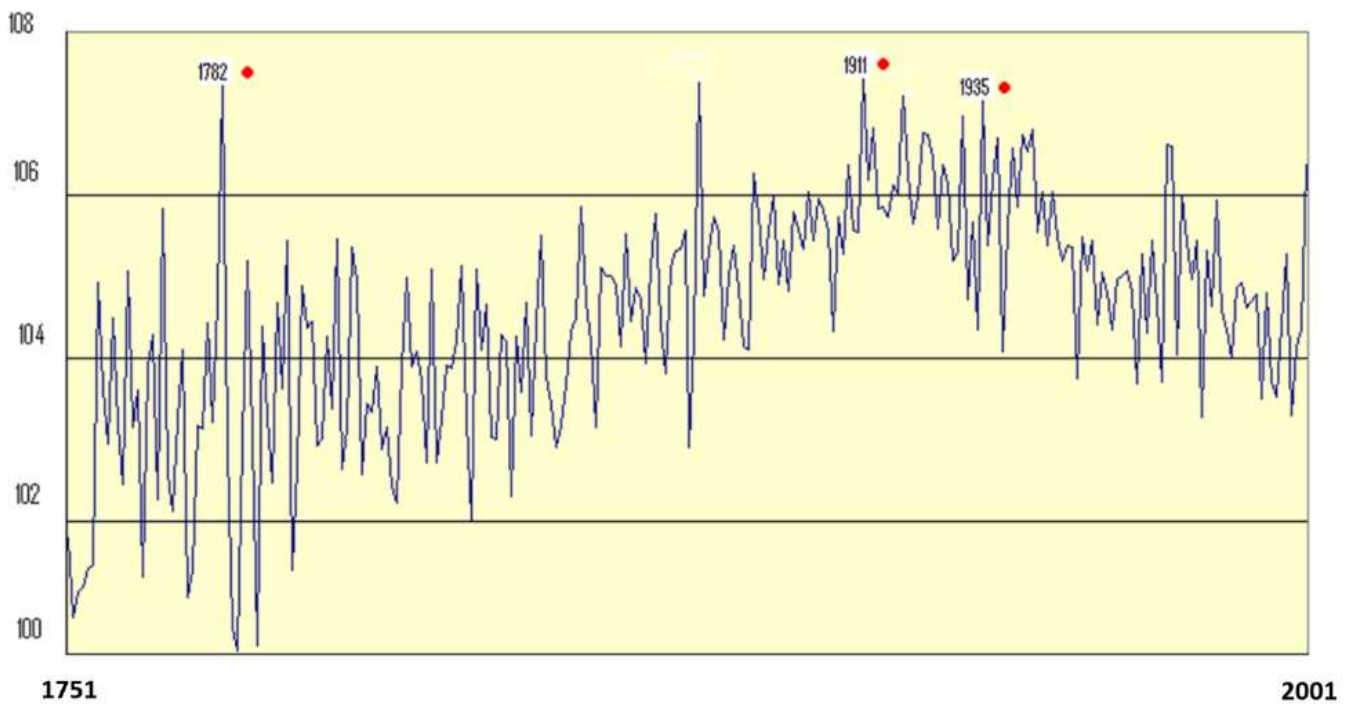
Questa concomitanza è stata solo una coincidenza o conteneva al suo interno un fine?

La domanda sembra assurda, in quanto l'esistenza di un fine implica l'esistenza di un piano invisibile, intelligente, in grado di agire in modi per noi difficili da comprendere. Prima di escludere questa possibilità, vorrei tuttavia presentare un altro caso nel quale emerge l'azione intelligente di un piano invisibile.

I maschi sono soggetti ad una maggiore mortalità in quanto il loro corredo genetico (XY) è ridotto rispetto a quello delle femmine (XX), i lavori che svolgono tendono ad essere più rischiosi e spesso partecipano a guerre e conflitti sociali. Per far sì che durante il periodo della riproduzione vi sia un ugual numero di maschi e di

femmine, il numero di maschi che moriranno viene compensato da un numero maggiore di maschi alla nascita. In base alla legge della probabilità ci si aspetterebbe un numero uguale di maschi e di femmine alla nascita; invece, nei paesi industrializzati si osservano, mediamente, 105 maschi ogni 100 femmine. Questo sbilanciamento a favore dei maschi varia e si regola in anticipo rispetto ad eventi bellici o crisi che porterebbero ad una maggiore mortalità maschile.

Per dare un'idea di questo dinamismo riporto di seguito la distribuzione del rapporto maschi/femmine alla nascita in Finlandia dal 1751 al 2001.



Nel 1751, quando ha inizio la distribuzione, il rapporto era appena al di sotto del 102% per poi aumentare oltre il 105%, probabilmente a causa dell'aumento della mortalità maschile dovuto alla rivoluzione industriale.

Nel 1782, sei anni prima della Guerra con la Russia (1788), il rapporto maschi/femmine passò da una media del 103% al 107,38%.

Successivamente nel 1911, sette anni prima della sanguinosa guerra civile e dell'influenza spagnola (1918), che colpì principalmente i maschi giovani, il valore passò da una media di 105,5% a 107,46%. Infine, nel 1935, quattro anni prima della guerra con l'Unione Sovietica (1939) il rapporto passò da un valore medio di 105,5% a 107,15%.

Queste strane variazioni sembrano mostrare un potere predittivo nella regolazione del rapporto maschi/femmine che si osserva non solo in Finlandia, ma anche nelle distribuzioni degli altri paesi.

Ma come fa una collettività di individui a conoscere in anticipo il numero di maschi che moriranno

prima di giungere all'età riproduttiva?
Come fanno individui tra loro distinti
a regolarsi all'unisono?

Sembra che il rapporto
maschi/femmine alla nascita venga
regolato da informazioni che
retroagiscono dal futuro, da un livello
invisibile che porta individui
apparentemente scollegati a
comportarsi come un tutt'uno.

Le equazioni fondamentali
dell'universo mostrano che mentre
dal passato agiscono le cause, dal
futuro agiscono gli attrattori, cioè dei
fini verso i quali convergiamo.
L'unità è dovuta al fatto che più
individui condividono lo stesso
attrattore, portando gli individui a
comportarsi secondo una stessa

logica e a dividerne gli stessi fini. La legge della sintropia mostra che l'energia vitale si propaga a ritroso nel tempo, dal futuro al passato. Tutti i sistemi viventi, anche un virus, deve avere un attrattore. Questo è il motivo che porta miliardi di virus ad agire come una unità, mostrando un comportamento intelligente che per noi è difficile comprendere. Quando si raggiunge l'attrattore (il fine), viene meno il motivo d'essere, cessa il flusso di energia vitale e la pandemia scompare d'improvviso.

Mentre con la spagnola il fine sembra sia stato quello di far terminare la Prima guerra mondiale, con il Covid il fine sembra sia stato

quello di svelare il sistema che ci ha governato da secoli. Adesso che questo fine è stato raggiunto, viene meno il motivo d'essere del Covid e all'improvviso così come si era manifestata la pandemia, così scompare.

Si apre ora la sfida delle soluzioni in grado di prevenire e contrastare la pandemia dei vaccinati che, secondo autorevoli scienziati come Luc Montagnier e numerosi altri virologi, potrebbe portare nell'arco dei prossimi anni alla morte dell'80% di coloro che si sono vaccinati. Si stanno studiando percorsi terapeutici e rimedi di cui però non si conosce ancora l'efficacia.

Esiste un altro piano sul quale si può agire che è quello invisibile della sintropia. Il corredo genetico opera infatti come “antenne quantistiche” che ci collegano agli attrattori e guidano e indirizzano il nostro sistema vivente, la sua crescita, la sua evoluzione e anche la nostra coscienza. I vaccini mRNA modificano queste “antenne quantistiche”, alterando il nostro collegamento con gli attrattori, con il lato invisibile della realtà. Gli effetti sono stati già studiati sugli animali e vanno dall’aumento della sterilità, alla malformazione dei feti, all’aumento dei tumori e delle malattie sistemiche.

Gli studi sulla sintropia mostrano che il sistema neurovegetativo, il plesso solare, il cuore, sono il portale attraverso il quale ci colleghiamo agli attrattori.



Ciò suggerisce che i danni causati dai vaccini mRNA possano essere ripristinati spostando l'attenzione dall'entropia alla sintropia, dalla testa

al cuore, rafforzando così il collegamento con gli attrattori.

Nasce a questo punto un'ultima domanda: *ci troviamo forse nel libro della Rivelazione?*

Abbiamo visto la stranezza del quinto e dell'undicesimo capitolo della Bibbia che nascondono dietro a numeri apparentemente assurdi le costanti atomiche più importanti. Sembra che la Bibbia sia stata scritta da persone con conoscenze molto avanzate, ma anche con capacità di precognizione estremamente sviluppare.

Alla luce di questa considerazione e degli eventi attuali l'Apocalisse di San

Giovanni (Apocalisse 13:16-17) acquista un significato particolare: *“tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, e nessuno poteva comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia...”* Oggi in alcuni paesi occidentali le misure anti-Covid impediscono a chi non è vaccinato di lavorare e ricevere soldi, di spendere andando in negozi, ristoranti, bar e nelle attività ricreative e del commercio.

È interessante notare il collegamento che nell'Apocalisse viene fatto con la CO₂. Leggiamo (Apocalisse 13:18): *“Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di*

uomo, e il suo numero è seicentosessantasei.”

Seicentosessantasei è il numero che identifica il carbonio: 6 protoni, 6 neutroni e 6 elettroni. La chimica organica è basata sul carbonio che è l'unico atomo che riesce a formare catene lineari, ramificate e cicliche, alle quali si legano altri atomi. È dunque l'unico atomo che permette l'esistenza delle molecole complesse (amminoacidi, proteine, zuccheri, grassi, ecc.). Questo atomo ha nel nucleo sei protoni di carica elettrica positiva e sei neutroni privi di carica elettrica, e attorno al suo nucleo ruotano sei elettroni di carica elettrica negativa. Il numero 666 identifica l'atomo di carbonio, la base della vita. Come abbiamo visto ci troviamo in

un momento in cui la priorità della *Bestia* è quella di ridurre la CO₂.

Il cinque di gennaio 2022, esattamente 666 giorni dopo l'avvio del primo lockdown, il consiglio dei ministri italiano ha approvato un decreto legge in cui per la prima volta veniva inserito l'obbligo vaccinale, andando così contro la costituzione italiana e i dati scientifici che ne mostrano l'inefficacia.

Inoltre, in questo decreto legge è stata fissata come termine dell'obbligo vaccinale la data del 15-06-2022, che come si vede corrisponde a 6-6-6 (sommando le cifre dei giorni $1+5=6$ e degli anni $2+2+2=6$).

Il vaccino per il Covid-19 e la lotta contro la CO₂ identificano la firma della Bestia di cui parla l'Apocalisse?

Questo periodo coincide però anche con il periodo della Rivelazione. Il vaccino ha infatti separato le persone tra coloro che sono ipnotizzate e seguono più o meno inconsapevolmente la Bestia e coloro che hanno sviluppato un pensiero indipendente e autonomo. Ciò ha portato a profondi capovolgimenti nella vita di molti, ridefinendo le amicizie, i gruppi ai quali si partecipava e i rapporti anche all'interno delle famiglie. Al momento solo una minoranza di circa il 20% della popolazione ha

preso consapevolezza della Bestia, questa proporzione sta crescendo e in tempi brevi potrebbe raggiungere la maggioranza delle persone.

È importante capire che chi controlla il denaro controlla anche le più alte cariche dello Stato, il parlamento, i dirigenti, i magistrati, le forze dell'ordine, i militari, l'educazione e l'informazione. I cittadini si affidano a queste persone e istituzioni, conferendo loro fiducia in cambio di un senso di normalità. Sembra che la finalità del Covid sia stata quella di spingere le masse a prendere coscienza dell'inganno nel quale si trovano.